

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. IX-bis
n. 3

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (CIPE)

RELAZIONE

**SUL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI
PUBBLICI E DEL SISTEMA SUL CODICE UNICO DI PROGETTO**

(Secondo semestre 2008)

(Articolo 1, comma 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144)

**Presentata dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri
(MICCICHÈ)**

—————
Comunicata alla Presidenza il 17 luglio 2009
—————

INDICE

SINTESI	<i>Pag.</i>	5
1. LA NORMATIVA VIGENTE	»	8
2. OBIETTIVI DEL SISTEMA CUP/MIP	»	10
3. IL CODICE UNICO DI PROGETTO	»	11
3.1 Le caratteristiche di funzionamento	»	11
3.2 Lo stato d'attuazione.....	»	13
4. IL SISTEMA MIP	»	21
4.1 Lo stato di definizione del progetto del sistema MIP	»	21
4.2 Il rapporto con SIOPE	»	22
4.3 Enti extra SIOPE e sperimentazione del monitoraggio finanziario di un'intera filiera	»	25
5. ULTERIORI SVILUPPI	»	26

SINTESI

Si sottopone al CIPE, ai fini della successiva trasmissione al Parlamento ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge 144/99, la relazione sul sistema Codice Unico di Progetto (CUP) - Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) relativa alle attività svolte nel 2° semestre 2008.

Il sistema mira ad assicurare la disponibilità di dati tempestivi e affidabili sull'evoluzione delle opere pubbliche e, più in generale, degli interventi pubblici per lo sviluppo.

Basato sull'utilizzo del CUP, codice alfanumerico che individua in modo biunivoco un "progetto di investimento pubblico" (opera pubblica, agevolazione imprenditoriale, intervento di formazione, ricerca, ..), il sistema MIP si pone l'obiettivo di informare con immediatezza sull'evoluzione del progetto stesso dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario.

Il CUP è stato istituito a fronte della necessità di individuare, per ogni progetto d'investimento pubblico, una "unità di rilevazione" comune ai sistemi di monitoraggio delle amministrazioni centrali e locali. Grazie a questa unità di rilevazione comune, è possibile incrociare i dati che i soggetti responsabili dei singoli progetti sono tenuti a fornire ai vari sistemi di monitoraggio; dati sovente differenziati a seconda della natura e degli scopi di ciascuna banca dati. Ne risulta accresciuta la trasparenza, coerenza e correttezza del patrimonio informativo dell'Amministrazione pubblica.

Il sistema CUP / MIP ha anche l'obiettivo di richiedere che i dati vengano inseriti una sola volta, usando lo strumento informatico innovativo della "cooperazione applicativa"¹ per la ricezione degli stessi e la messa a disposizione delle varie Amministrazioni centrali e locali interessate, ai fini delle elaborazioni di rispettiva competenza². Si realizzano così la

¹ Lo strumento tecnologico detto "cooperazione applicativa" è la capacità di due o più sistemi informativi di avvalersi, ciascuno nella propria logica applicativa, dell'interscambio automatico di informazioni con gli altri sistemi. La modalità di gestione dei rapporti fra i sistemi informativi sarà basata sull'uso delle "porte di dominio", come definito negli standard CNIPA per la cooperazione applicativa. Ogni Dominio di Cooperazione, in base ad appositi "accordi di servizio" stipulati secondo gli schemi definiti dalle regole tecniche dell'SPC, Sistema Pubblico di Connettività, comunica quali dati renderà disponibili e quali dati vorrà ricevere tramite la sua porta di dominio.

In questi mesi sta per iniziare una fase di sperimentazione con CNIPA dell'uso della cooperazione applicativa per il MIP, il quale prevede che ogni dato sia reso disponibile ad "evento", cioè quando avviene l'episodio – rilevante ai fini della conoscenza dell'evoluzione del progetto – che deve essere comunicato al sistema; il dato viene reso disponibile dal soggetto che sta realizzando il progetto, tramite il suo sistema informativo o altro sistema da lui delegato, sulle specifiche porte di dominio.

² Come detto di seguito, la progettazione del MIP prevede che si individuino il "set minimo" di informazioni che servono a seguire l'evoluzione del progetto: il soggetto responsabile rende disponibili queste informazioni – via cooperazione applicativa - quando avviene l'evento (un pagamento, l'approvazione di un SAL, il superamento di una fase ecc) che deve essere reso noto tramite dette informazioni ai vari sistemi di monitoraggio; questi

semplificazione ed il contenimento dei costi del monitoraggio, a fronte di una maggiore incisività al monitoraggio medesimo, sia per l'univocità dei dati relativi ad un determinato progetto, sia per la completezza dell'insieme d'interventi, che a regime saranno monitorati dal CUP / MIP, consentendo un'effettiva verifica su modi e tempi di utilizzo delle risorse pubbliche.

Tra il 2003 e il 2008 sono stati inseriti nella banca dati del CUP circa 460.000 progetti, di cui 97.000 comunicati nel solo 2008; più del 50 per cento del totale dei progetti (oltre 250.000) è relativo a lavori pubblici, mentre circa il 35 per cento (160.000) riguarda gli incentivi alle imprese.

Per quanto riguarda il MIP, a seguito della delibera CIPE 151/2006, è stata avviata nel 2007 la fase di progettazione nel settore dei lavori pubblici, con la stipula da parte del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio (DIPE – PCM) di specifici protocolli d'intesa con i Ministeri delle infrastrutture e trasporti, dello sviluppo economico e dell'ambiente, la Ragioneria Generale dello Stato, alcune Regioni ed Enti locali.

Nella attuale fase, si sta lavorando alla individuazione degli "eventi" che attivano l'obbligo di comunicazione da parte dei soggetti responsabili dei singoli interventi e alla definizione del set di dati da inserire..

Inoltre, è in via di perfezionamento il collegamento del CUP sia con il Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) – operante presso la Ragioneria Generale dello Stato e relativo ai movimenti finanziari dei soggetti classificabili quali amministrazioni pubbliche – sia con altri sistemi di monitoraggio che seguono le infrastrutture (come ad esempio, il sistema Applicativo Intese del Ministero dello sviluppo economico, relativo agli Accordi di programma quadro, o il sistema Monit WEB della Ragioneria Generale dello Stato, relativo agli interventi finanziati con i fondi strutturali comunitari).

Particolare rilievo - ai fini della tracciabilità della spesa, obiettivo perseguito da ultimo anche dal Decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" - ha il rapporto fra SIOPE e CUP: se

sistemi possono acquisire, sempre via cooperazione applicativa, questo set minimo di informazioni e riceveranno poi, con sistemi e logiche tradizionali, le altre informazioni per loro necessarie. Questa funzione del MIP richiede, ovviamente, che il set minimo di informazioni sia definito in modo eguale nei vari sistemi di monitoraggio interessati: a tal fine, ad esempio, queste informazioni sono scelte fra quelle comprese nel "tracciato unico" comune ai sistemi AI e Monit web per il QSN 2007 – 2013 e (per quanto possibile) nelle schede dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

l'apposito campo nei mandati informatici relativi a progetti di investimento è compilato con l'inserimento del CUP, il sistema SIOPE consente infatti di seguire gli esborsi relativi, ottenendo informazioni attendibili e tempestive sull'evoluzione della spesa della Pubblica Amministrazione, come confermano i risultati sin qui ottenuti, descritti al successivo punto 4.2: in questa fase le informazioni sono rese disponibili da SIOPE al sistema CUP / MIP due volte al mese, ma è previsto si arrivi ad aggiornamenti giornalieri.

Nel 2009 è prevista una fase di sperimentazione del monitoraggio finanziario dell'intera filiera di aziende che partecipano alla realizzazione di un'opera rientrante nel Programma delle Infrastrutture Strategiche: è stato scelto, per questa sperimentazione, un tratto della Metro C di Roma. Il sistema si basa sul CUP, per avere la certezza dell'identificazione del progetto, e sull'impegno delle imprese all'utilizzo di conti dedicati e di bonifici *on line* per tutti i pagamenti relativi al progetto in esame.

1. LA NORMATIVA VIGENTE

La legge 144/1999 istituisce presso il CIPE il sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici, con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione degli investimenti pubblici e, in particolare, sulle modalità attuative dei programmi di investimento e l'avanzamento tecnico procedurale, finanziario e fisico dei singoli interventi.

La stessa legge prevede che il MIP sia funzionale all'alimentazione di una banca dati tenuta nell'ambito dello stesso CIPE, il quale, con proprie delibere, costituisce e definisce la struttura del sistema, disciplina il suo funzionamento ed emana indirizzi per la sua attività, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

La legge 3/2003 prevede l'obbligatorietà del CUP per tutti i progetti d'investimento pubblico.

Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", (come integrato dal decreto legislativo 159/2006) all'art. 72 detta le condizioni del Sistema Pubblico di Connettività, SPC, ed in particolare della "cooperazione applicativa", che è lo strumento previsto per il funzionamento del MIP, come indicato anche dalla delibera CIPE 25/2004 (vedi di seguito).

Una serie di delibere CIPE, come previsto dalla citata legge 144/1999, stabilisce le modalità di attuazione del sistema. In particolare:

- la delibera n. 143 del 2002, delibera fondante del sistema CUP, individua i soggetti che devono richiedere i codici e stabilisce le modalità organizzative del sistema CUP, prevedendo l'istituzione della Struttura di supporto CUP e i principali compiti che essa deve svolgere, fra cui la redazione del Rapporto semestrale sulle attività svolte nell'ambito del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri³;
- la delibera n. 24 del 2004, riprendendo la legge 3/2003, stabilisce l'obbligatorietà dell'uso del CUP su tutti i documenti contabili e amministrativi, cartacei e informatici, attinenti al progetto cui è abbinato il codice, e nelle relative banche dati;

³ Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica ha sostituito, a seguito del trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri operato con decreto-legge 181/2006, convertito dalla legge 233/2006, l'ex Servizio Centrale di Segreteria del CIPE, già operante presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

- la delibera n. 25 del 2004, su cui è stata acquisita l'intesa della Conferenza Unificata, detta le linee guida per lo sviluppo del progetto MIP e prevede che la Struttura di supporto CUP, opportunamente adeguata, operi anche quale unità centrale del sistema MIP;
- la delibera n. 151 del 2006 invita il DIPE ad iniziare la progettazione del sistema MIP, prevedendo di operare non tramite gare per l'affidamento all'esterno di questa attività – come previsto dalla delibera precedente –, ma utilizzando la Struttura di supporto e le competenze acquisite ed iniziando dal settore dei lavori pubblici: a tale fine DIPE era autorizzato a stipulare i citati protocolli d'intesa con le principali Amministrazioni di spesa e la sperimentazione, con la Ragione Generale dello Stato, del collegamento tra SIOPE e CUP. La stessa delibera prevede che DIPE e RGS riferiscano semestralmente al CIPE⁴.

Il secondo correttivo al codice degli appalti recepisce, all'art. 161, comma 6 bis, il dettato delle delibere n. 24/2004 e n. 151/2006 e ribadisce, per le opere di Legge Obiettivo, l'obbligo di riportare sui mandati di pagamento il codice CUP.

Inoltre, nello schema di regolamento attuativo del suddetto codice degli appalti, in corso di approvazione, è previsto che:

- il responsabile unico del procedimento (RUP) si assicuri curi che sia richiesto il CUP e che lo stesso sia riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili concernenti il progetto;
- l'elenco annuale del programma triennale riporti per ciascun lavoro l'indicazione del CUP.

Infine, l'indicazione del CUP è prevista dalla Cassa Depositi e Prestiti fra le informazioni che gli Enti locali devono fornire all'atto della richiesta di mutui e dal Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013 fra i dati da inserire nei sistemi *MONIT web* (Ragioneria Generale dello Stato) e *Applicativo Intese* (Ministero per lo sviluppo economico).

⁴ La Struttura di supporto invia a DIPE, ogni semestre, una relazione comprensiva – dal 2007 - delle note redatte da tutti i gruppi di lavoro MIP, ivi compreso quello con Ragioneria. La relazione della Struttura, relativa al II semestre 2008, è pubblicato sul sito del CIPE come allegato tecnico alla presente nota.

2. OBIETTIVI DEL SISTEMA CUP / MIP

Il sistema CUP / MIP è stato istituito presso il CIPE al fine di migliorare la conoscenza, con informazioni tempestive ed attendibili, dello stato d'attuazione dei progetti d'investimento per i quali siano state impegnate risorse pubbliche e degli effetti delle decisioni assunte.

Nelle intenzioni del legislatore era necessario superare due specifici problemi, derivanti dalla dispersione dei sistemi di monitoraggio esistenti:

- i vari sistemi di monitoraggio non consentivano di incrociare le informazioni presenti nelle singole banche dati, essenzialmente perché ciascun sistema utilizzava una propria specifica unità di rilevazione;
- i soggetti responsabili degli interventi di spesa per lo sviluppo erano quindi costretti a comunicare dati molto simili, ma non identici, ai vari sistemi di monitoraggio, spesso con criteri di segnalazione e tempi diversi, la qual cosa determinava un aggravio di lavoro ed un aumento delle probabilità di errore.

Il progetto CUP / MIP è stato disegnato con gli obiettivi di:

- semplificare l'attività amministrativa, attraverso l'individuazione di una "unità di rilevazione" comune a tutti i sistemi di monitoraggio;
- consentire - tenuto conto che il MIP ha le caratteristiche intrinseche di una base dati di interesse nazionale, come definita dall'art. 60 del citato Codice dell'amministrazione digitale - che i dati sull'evoluzione dei progetti di sviluppo siano inseriti, raccolti, conservati e resi accessibili a tutte le Amministrazioni coinvolte attraverso le moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione, secondo le regole tecniche del Sistema Pubblico di Connettività, SPC.

Per far fronte al problema costituito dal fatto che i soggetti responsabili dei progetti devono, come detto, comunicare dati in gran parte simili a vari sistemi di monitoraggio, con criteri e tempi diversi, il sistema MIP prevede che, a regime, i dati necessari per conoscere l'evoluzione di un progetto sul territorio siano resi disponibili dal soggetto responsabile una sola volta, cioè al momento in cui avviene l'evento che ha rilievo sull'evoluzione realizzativa del progetto stesso.

Di seguito, è presentata in sintesi la situazione del sistema CUP ed i risultati ottenuti nella progettazione del sistema MIP. Maggiori informazioni possono essere desunte dalla citata Relazione presentata dalla Struttura di supporto CUP agli uffici di DIPE in merito alle attività svolte nel secondo semestre 2008, relazione anche disponibile sul sito del CIPE all'indirizzo <http://www.cipecomitato.it>.

3. IL CODICE UNICO DI PROGETTO

Il CUP è una stringa alfanumerica, collegata in modo biunivoco al corredo informativo del progetto comunicato dall'utente via *internet* al sito (www.cipecomitato.it), all'inserimento del quale il codice è immediatamente generato: si può quindi paragonare il CUP a un codice fiscale. Il soggetto responsabile del progetto deve richiedere il codice nello stesso momento in cui decide di realizzare il progetto.

Analogamente al codice fiscale, il CUP va riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto, e nelle connesse banche dati. Il codice esiste solo in quanto strumento per il funzionamento del MIP: il rapporto fra CUP e MIP è, in qualche misura, paragonabile a quello esistente fra "codice fiscale" e "sistema tributario".

3.1 Le caratteristiche di funzionamento

La sezione web del CUP comprende un'area pubblica e una ad accesso riservato: quest'ultima è collegata a due banche dati, dei soggetti e dei progetti.

Nell'*area pubblica* sono disponibili le informazioni necessarie per registrarsi nel sistema e poter accedere all'area riservata⁵; sono inoltre disponibili notizie relative all'evoluzione del sistema, la normativa vigente, il manuale utente e le risposte alle domande più frequenti.

L'utente si collega all'area pubblica del sito per registrare l'Ente per il quale lavora e chiedere di essere autorizzato ad accedere all'area riservata⁶.

L'*area riservata* serve per chiedere il CUP nel momento della decisione del soggetto di realizzare il progetto di investimento; per comunicare il corredo informativo del progetto; per interrogare la banca dati dei progetti⁷.

⁵ Si distingue il "soggetto", ossia l'Ente che ha deciso di realizzare il progetto d'investimento pubblico, dall'"utente", ossia il funzionario dell'Ente che è stato autorizzato a registrarsi al sistema e a richiedere il CUP.

⁶ La registrazione dei soggetti e degli utenti prevede le seguenti fasi:

- l'utente si collega al sito (all'indirizzo <http://www.cipecomitato.it/cup/cup.asp>) e compila la maschera di registrazione, che può quindi inviare via *internet* al sistema;
- il sistema, effettuati alcuni controlli, invia un messaggio di posta elettronica all'utente chiedendo conferma dei dati ed eventuali integrazioni o chiarimenti;
- l'utente risponde a sua volta con un messaggio;
- il sistema, con un secondo messaggio, invia all'utente la *password* e il codice identificativo, che gli consentono di accedere all'area riservata;
- Il sistema CUP consente ai soggetti di far accreditare al sistema il numero di utenti che ritiene opportuno.

Il corredo informativo rappresenta la fotografia del progetto al momento in cui viene assunto l'atto amministrativo che ne decide la realizzazione: qualsiasi modifica o evoluzione dei vari dati sarà poi letta dal MIP, che seguirà l'evoluzione del progetto attraverso il CUP riportato sulla documentazione relativa alla sua evoluzione.

Ad esempio, per i progetti di lavori pubblici, la richiesta del CUP deve essere fatta, di norma, quando il progetto è inserito nel piano annuale dell'Ente. Nel caso di concessione d'incentivi, il CUP va richieste dall'Ente che concede l'incentivo all'atto, in genere, dell'approvazione della graduatoria che comprende i nomi delle imprese e i benefici concessi.

Per assicurare il corretto ed efficace funzionamento del sistema, come previsto dalla citata delibera CIPE 143/2002, la Struttura di supporto CUP svolge le seguenti attività:

- supporto agli utenti nella fase di accredito al sistema e connessi controlli sulle informazioni fornite in questa fase dagli utenti stessi;
- supporto agli utenti come *help desk* di II° livello⁸;
- manutenzione delle banche dati dei soggetti e dei progetti, attraverso l'attività di correzione degli errori nei corredi informativi, anche segnalati da appositi "allarmi" automatici;
- informazione e formazione, come raccomandato a suo tempo dalla Conferenza unificata e dal CIPE, attraverso principalmente seminari sul territorio.

⁷ Il corredo informativo serve essenzialmente per distinguere un progetto dagli altri ed è strutturato in modo da agevolare le interrogazioni alla banca dati. Comprende essenzialmente le informazioni relative a:

- *chi sei*: una volta registratosi l'utente è entrato, con *password* e codice identificativo, nell'area riservata del sistema, che quindi lo riconosce e gli propone una serie di funzioni, tra cui la richiesta di un CUP;
- *cosa vuoi fare*: l'utente deve specificare quale progetto intenda realizzare. Con la seconda versione dell'applicativo (operativa da inizio 2007), queste informazioni sono richieste con maschere diverse a seconda della natura e del settore del progetto: questa scelta è stata fatta per guidare il più possibile l'utente nella compilazione dei campi relativi alla descrizione, con la finalità di ottenere corredi compilati in modo uniforme, che possano essere interrogati con risultati significativi;
- *dove lo vuoi fare*: l'applicativo chiede di specificare la localizzazione del progetto a livello di comune (o di più comuni nel caso, ad esempio, della realizzazione di un tratto di un'infrastruttura a rete, o di progetti che interessino un'intera area provinciale o regionale).
- *con quante risorse e con quali fonti*: l'utente deve indicare il costo totale del progetto, il totale del finanziamento pubblico e le fonti che concorrono al finanziamento, senza, però, indicarne la composizione percentuale.

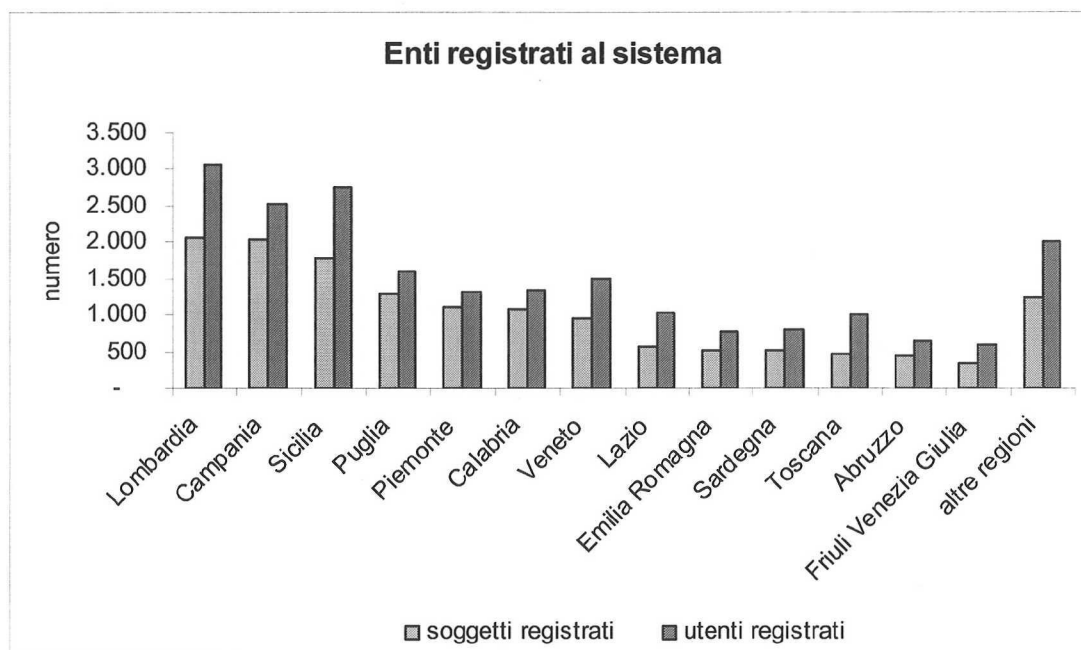
⁸ Il I livello è assicurato da Consip tramite un apposito *call center*. Ogni mese la Struttura di supporto incontra alcuni componenti del *call center* sia per avere informazioni dirette sui più frequenti problemi evidenziati dagli utenti, sia per aggiornarne la preparazione, specie in relazione all'evoluzione del sistema CUP.

3.2. Lo stato d'attuazione

Il CUP è attivo dal gennaio 2003; dal 2007 è operativa una seconda versione dell'applicativo e, con circa 460.000 progetti presenti nella banca dati progetti e 20.000 utenti registrati nella banca dati soggetti, può essere considerato a regime.

Il grafico 1 illustra la ripartizione, per le Regioni con maggior numero di registrazioni, dei soggetti e degli utenti registrati al 31 dicembre 2008.

Grafico 1



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Per un primo gruppo di Regioni (Lombardia, Campania e Sicilia) i soggetti registrati sono circa 1.500 – 2.000; per un secondo gruppo (Puglia, Piemonte, Calabria e Veneto) 900 - 1.300; per il terzo gruppo (Lazio, Emilia Romagna e Sardegna) circa 500. Le restanti Regioni registrano un numero di soggetti accreditati anche significativamente inferiore, che decresce anche proporzionalmente all'estensione del territorio ed alla popolazione residente: poco più di 400 per Toscana e Abruzzo, all'incirca 300 per Friuli Venezia Giulia, Marche e Liguria, intorno a 100 per Molise, Valle d'Aosta, Basilicata e Umbria e circa 40 per il Trentino Alto Adige.

Per illustrare la banca dati dei progetti, sono riportati di seguito alcuni grafici, che mostrano:

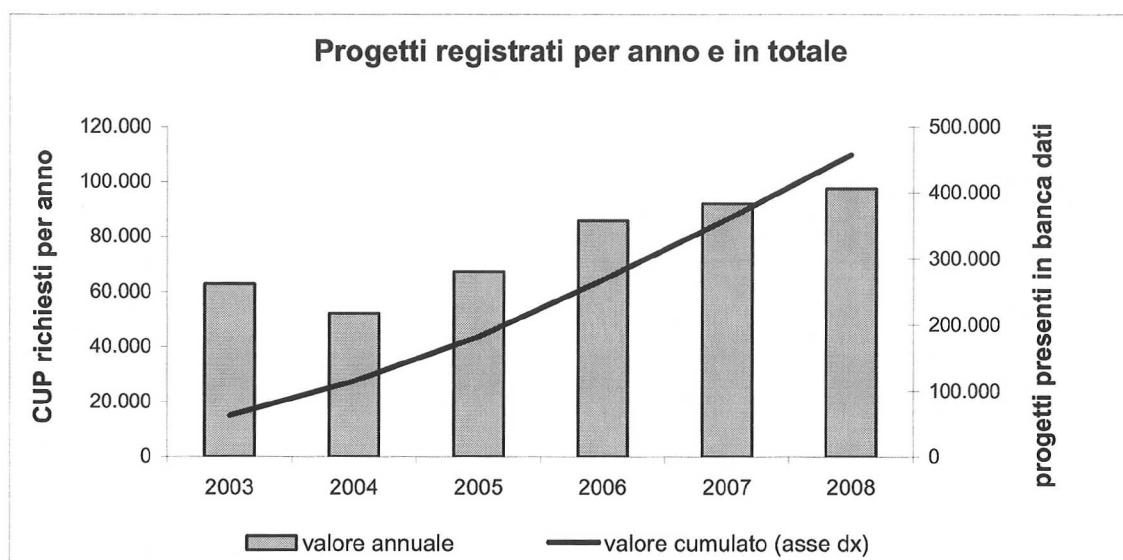
- il numero dei progetti (attivi e chiusi⁹) inseriti,
- la ripartizione dei progetti per natura, per settore e per regione,

⁹ I progetti sono considerati "attivi" fino a che non sono completati. Ad esempio, per i lavori pubblici, un progetto è attivo finché non è stato collaudato e non è stato pagato l'ultimo fornitore; a quel punto il progetto viene definito "chiuso".

- l'evoluzione nel tempo del totale dei progetti presenti in banca dati, con il numero e gli importi di costo e finanziamento dei progetti registrati nel secondo semestre del 2008, ripartiti per natura.

Il numero totale dei progetti inseriti per anno è evidenziato nel grafico 2.

Grafico 2

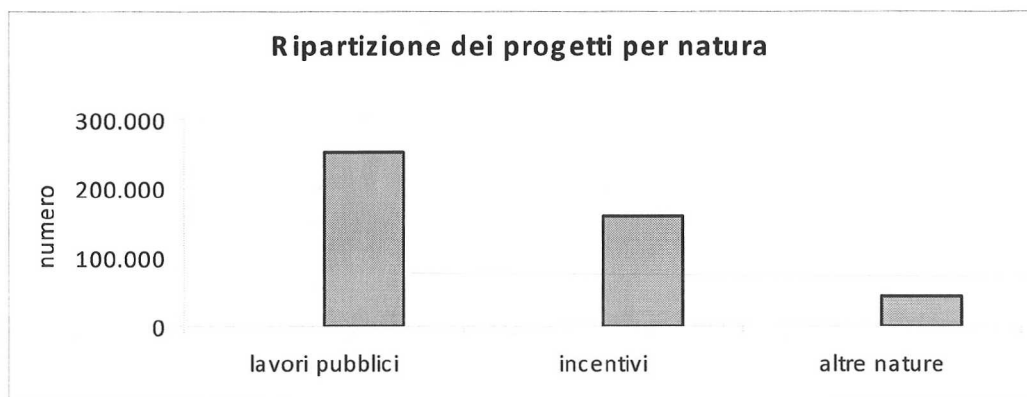


Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

A partire dal 2005, la richiesta annua di codici è in aumento, determinando un *trend* crescente dei progetti presenti in banca dati. Complessivamente, i CUP generati negli 8 anni sono quasi 460.000: nel solo 2008 sono stati registrati oltre 97.000 progetti.

Per quanto riguarda la ripartizione dei progetti fra le varie nature, il grafico 3 evidenzia come oltre 250.000 di questi, e quindi più del 50 per cento del totale, siano lavori pubblici, seguiti dagli interventi di incentivo allo sviluppo e quindi dalle altre nature (ricerca, formazione ecc.).

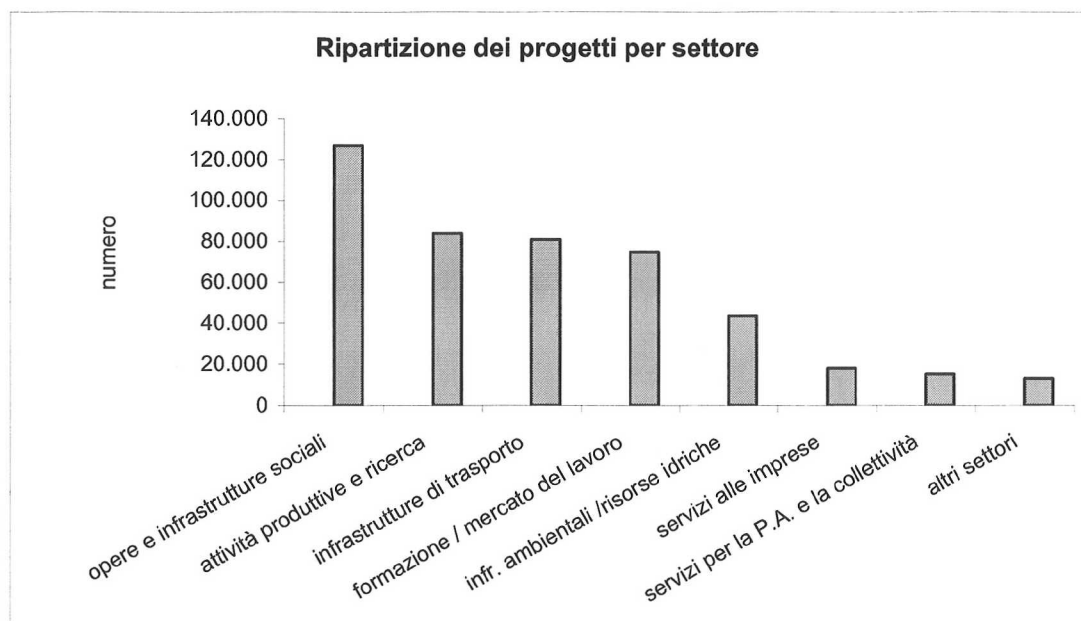
Grafico 3



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Per quanto riguarda la ripartizione per settore, il grafico 4 mette in risalto le “opere e infrastrutture sociali” (e quindi scuole, ospedali, palazzi per uffici e caserme, ecc.), le “infrastrutture di trasporto” e le “infrastrutture ambientali e risorse idriche”. Nella natura “incentivi ad unità produttive” rilevano le “opere, impianti ed attrezzature per attività produttive e ricerca” e la “formazione e sostegni per il mercato del lavoro”.

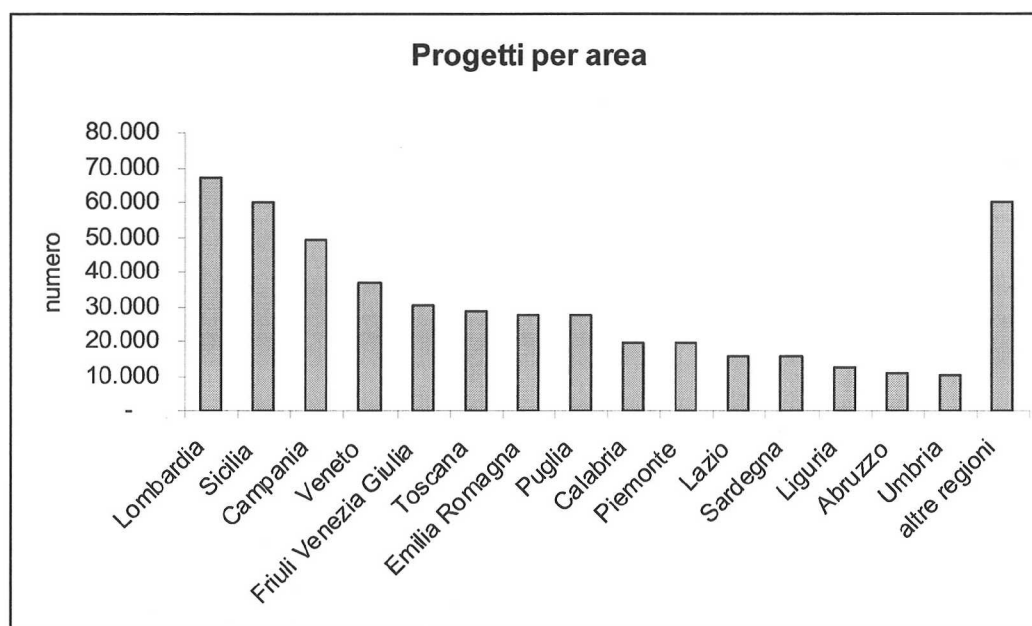
Grafico 4



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Il grafico 5 riporta la distribuzione territoriale dei progetti.

Grafico 5

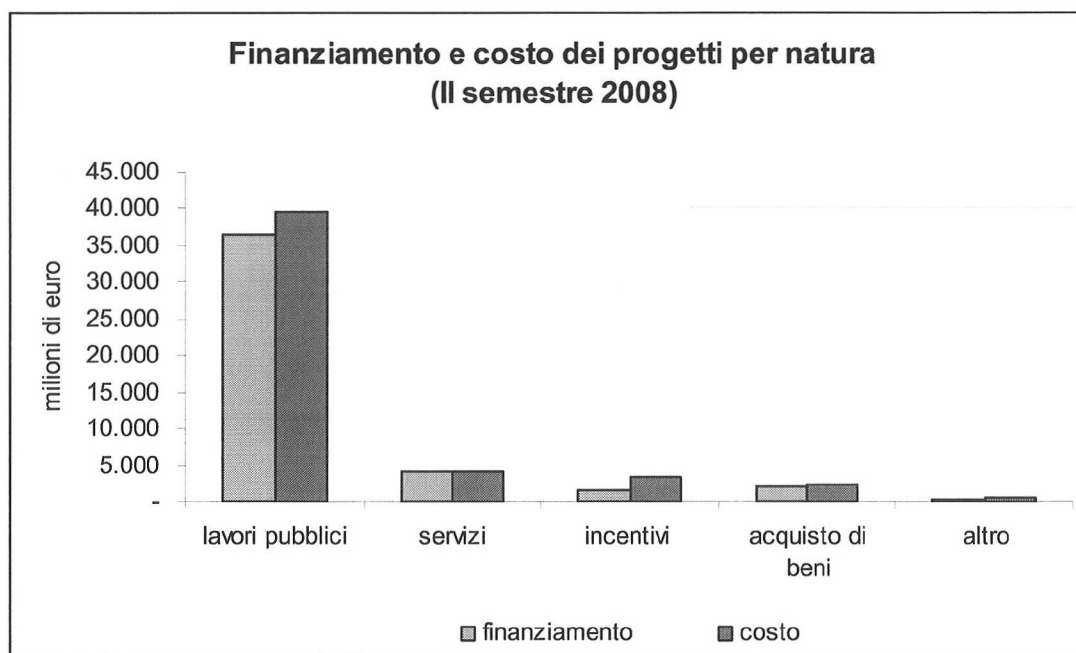


Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Le Regioni con maggior numero di soggetti registrati (Lombardia, Sicilia e Campania) sono anche quelle con il più alto numero di progetti inseriti, compreso fra 50.000 e 70.000; segue il Veneto con 37.000 progetti; ci sono poi due gruppi di 4 Regioni ciascuno, il primo (Friuli Venezia Giulia, Toscana, Emilia Romagna e Puglia) con circa 30.000 progetti, ed il secondo (Calabria, Piemonte, Lazio e Sardegna) con 15.000 – 20.000 progetti; seguono infine Abruzzo ed Umbria con circa 10.000 progetti; il territorio di tutte le rimanenti Regioni è interessato complessivamente da circa 60.000 progetti.

Per quanto riguarda i progetti registrati nel secondo semestre del 2008, il grafico 6 evidenzia i totali di finanziamento e costo per le varie nature: i lavori pubblici rappresentano la netta maggioranza degli investimenti previsti e ricevono la maggior parte dei finanziamenti.

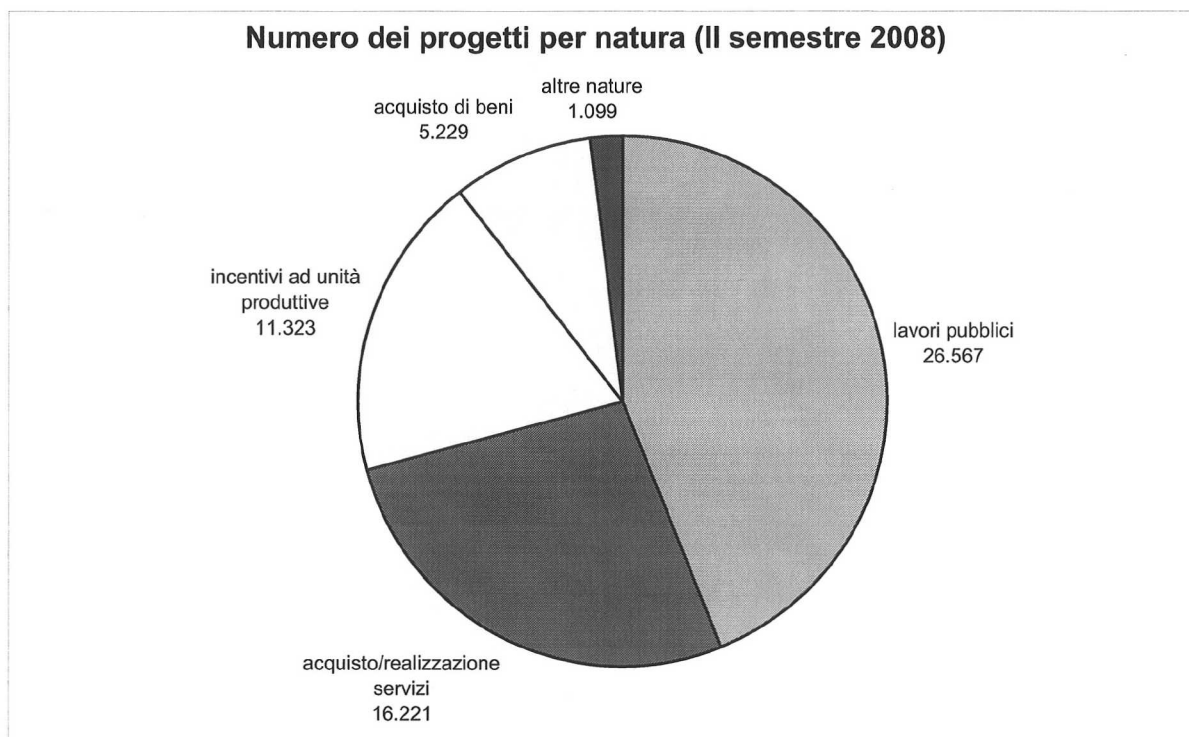
Grafico 6



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Nel grafico 7 sono riportati gli stessi progetti, ripartiti sempre per tipologia e numero degli interventi. Come si può vedere, mentre per gli aspetti di costo e finanziamento i lavori pubblici rappresentano circa l'80 per cento del totale, sono meno del 50 per cento in termini di numerosità.

Grafico 7



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

4. IL SISTEMA MIP

Al fine di rendere possibile l'interazione dei vari sistemi di monitoraggio, il MIP individua un'unità di rilevazione comune ai predetti sistemi di monitoraggio: il "progetto di investimento pubblico" identificato dal CUP¹⁰.

Le principali linee di sviluppo del MIP prevedono:

- il ricorso al CUP per l'identificazione univoca del progetto;
- l'utilizzo della cooperazione applicativa per consentire che le informazioni relative alla realizzazione di un progetto siano rese disponibili dal soggetto responsabile una sola volta;
- la possibilità dei soggetti registrati al sistema MIP di ricevere le informazioni relative a tutti i progetti di loro interesse¹¹, oltre a elaborazioni di sintesi e analisi prodotte dal sistema MIP.

4.1. Lo stato di definizione del progetto del sistema MIP

A valle della citata delibera CIPE 151/2006, attraverso la collaborazione con Amministrazioni centrali e locali¹², è stata avviata la progettazione del sistema MIP, iniziando dal settore dei lavori pubblici, con l'individuazione delle informazioni¹³ che devono essere rese disponibili al sistema in occasione degli eventi principali che caratterizzano l'evoluzione dei vari progetti.

¹⁰ Solo nel caso del sistema dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici non è possibile utilizzare questa unità di rilevazione, perché detto sistema si basa sulle gare di appalto, ed un progetto di investimento pubblico può essere realizzato con più gare (anche se, nella maggior parte dei casi, ad un appalto corrisponde un unico progetto di investimento pubblico). Comunque nelle schede di questo sistema di monitoraggio è previsto il CUP come dato obbligatorio (ovviamente nel caso l'appalto si riferisca a progetti di investimento pubblico).

¹¹ Nel sistema MIP tutti i soggetti registrati possono ricevere informazioni sui progetti la cui evoluzione sono interessati a seguire, anche se di competenza di altri Enti. Negli "accordi di servizio" previsti dalla cooperazione applicativa, ogni ente dichiara per quali progetti rende disponibili informazioni (tutti quelli di cui è responsabile e quelli per cui ha ricevuto delega dal soggetto responsabile), e su quali intende essere informato.

¹² Al 31 dicembre 2008 risultano stipulati protocolli con i Ministeri dell'economia e delle finanze – RGS, dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, dello sviluppo economico e con le Regioni Lombardia, Molise, Basilicata e Lazio, la Provincia di Milano e il Comune di Bologna. Il protocollo con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato firmato anche da ANAS S.p.A.

¹³ Di seguito si indica con "informazione" quanto deve essere comunicato a MIP in occasione di ogni "evento", e con "dato" i singoli componenti dell'informazione, riuniti ed ordinati nel "tracciato".

Le attività di progettazione sin qui svolte dai vari gruppi di lavoro possono essere così sintetizzate:

- progetti coinvolti nella sperimentazione: sono stati individuati 52 progetti, che comprendono quasi tutte le tipologie più comuni di lavori pubblici (strade, scuole, porti, aree a verde, acquedotti, sistemi di trasporto urbano, ospedali, ecc.);
- informazioni da fornire da parte degli utenti: sono stati definiti 4 prospetti per la raccolta delle informazioni relative alla “fase procedurale”, al piano economico finanziario, al calcolo di due indici di avanzamento fisico e finanziario. Queste informazioni devono essere fornite al MIP al verificarsi dei seguenti eventi: superamento delle varie fasi tecnico–amministrative¹⁴, approvazione dei SAL, pagamenti relativi al progetto, approvazione del piano economico finanziario e delle sue varianti;
- schede di presentazione dati da parte del MIP sono state predisposte e condivise due schede, che a regime il sistema renderà disponibili ai soggetti registrati: una “scheda informativa” che fornisce le informazioni sull’evoluzione del progetto aggiornate alla data di interrogazione; una “scheda di indici” che commenta l’evoluzione del progetto attraverso alcuni indici specifici¹⁵, che dovranno essere confrontati con i valori medi di settore e categoria;
- dal punto di vista informatico: sul sito www.cipecomitato.it sono in funzione una sezione dedicata al MIP e il sistema di raccolta ed interrogazione dei dati relativi alle informazioni sui pagamenti fornite da SIOPE¹⁶.

4.2 Il rapporto con SIOPE

Di particolare rilievo è l’attività svolta nel gruppo di lavoro DIPE - RGS, che ha messo a punto il sistema di scarico dei mandati informatici di SIOPE con il campo CUP compilato; tale sistema è rilevante ai fini MIP perché, una volta a regime, consentirà di avere informazioni tempestive e affidabili sulla spesa della Pubblica Amministrazione per singolo progetto.

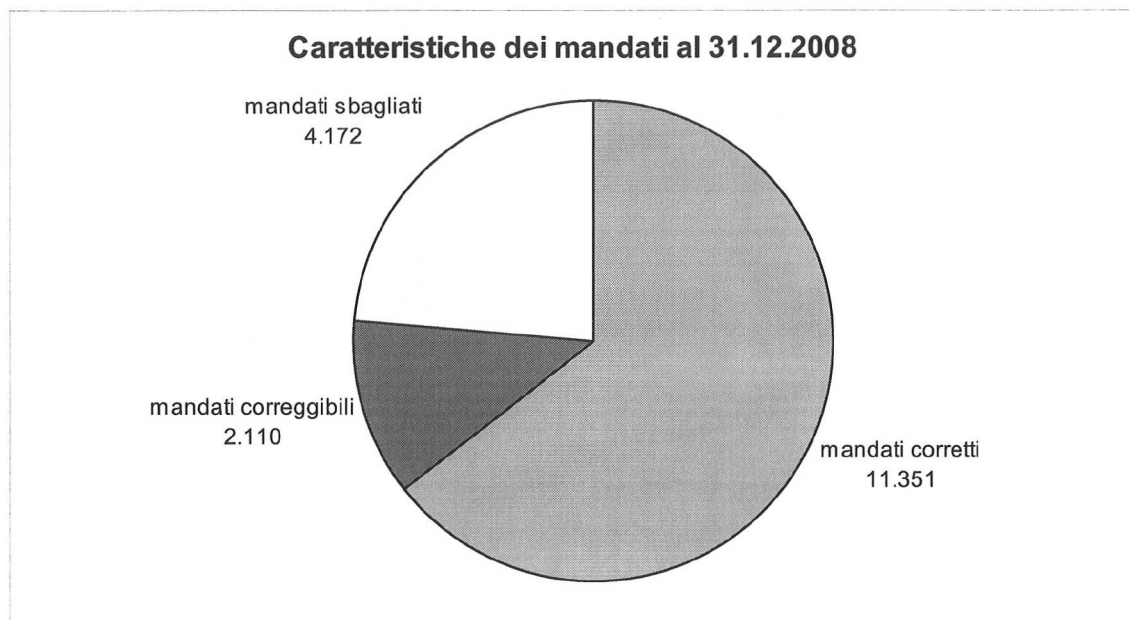
¹⁴ Esempio: progettazione, gara di appalto, inizio lavori, proroga, collaudo, ecc.

¹⁵ Relativi, ad esempio, alle percentuali di incremento costo o di durata dei lavori o di altre fasi procedurali.

¹⁶ Per il momento, trattandosi di una fase di sperimentazione, questa banca dati “CUP – SIOPE” è consultabile solo dalla Struttura di supporto CUP; nell’altra sezione dedicata al MIP sono disponibili, oltre ai protocolli sin qui firmati (nell’area pubblica), anche i prospetti con le informazioni fornite dai vari gruppi di lavoro sugli interventi utilizzati per la progettazione del MIP e le relative schede informative (nell’area ad accesso controllato).

A fine dicembre 2008, il flusso informativo da SIOPE comprendeva circa 18.000 mandati, di cui 11.300 con il campo CUP compilato correttamente, 2.100 con campo sbagliato ma in modo correggibile e 4.200 con campo CUP compilato in modo incorreggibile (grafico 8).

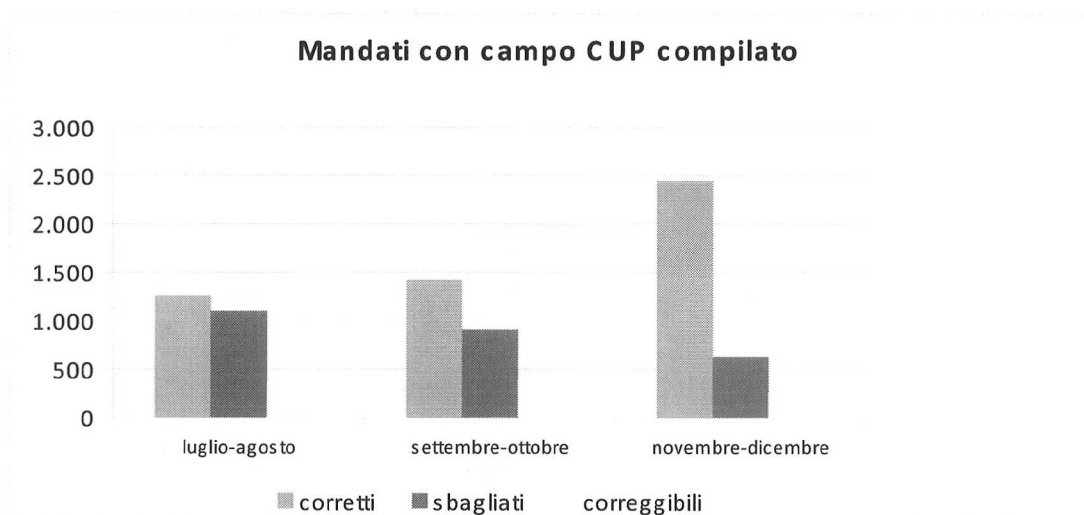
Grafico 8



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Il grafico 9, relativo agli incrementi dei suddetti tre tipi di mandato riscontrati nel secondo semestre del 2008, evidenzia il significativo aumento dei mandati con campo CUP compilato correttamente e la corrispondente riduzione di quelli con campo CUP compilato in modo sbagliato.

Grafico 9



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Il campo CUP risulta più spesso corretto per i mandati relativi a progetti di trasporto, opere civili ed edilizia sanitaria (tabella 1).

Tabella 1

codici gestionali più utilizzati		mandati corretti	
codice	descrizione	v.a.	%
2102	vie di comunicazione	3.629	32,0
2109	fabbricati civili	1.957	17,2
2116	ospedali e strutture sanitarie	1.171	10,3
2107	altre infrastrutture	860	7,6
2601	incarichi professionali esterni	467	4,1
2113	beni di valore culturale, archeologico, storico e artistico	408	3,6
2115	impianti sportivi	403	3,6
2108	opera per la sistemazione del suolo	252	2,2
1310	altri corsi di formazione	196	1,7
2103	infrastrutture idrauliche	195	1,7
1311	manutenzione ordinaria e riparazione di immobili	188	1,7
2117	altri beni immobili	163	1,4
2201	espropri e servitù onerose	162	1,4
2506	concessione di crediti a Camere di Commercio	116	1,0
	altri 76 codici	1.184	10,4
totale		11.351	100,0

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

4.3. Enti extra SIOPE e sperimentazione del monitoraggio finanziario di un'intera filiera

Premesso che l'universo degli enti che devono fornire informazioni al MIP - in quanto realizzano progetti di investimento pubblico - è più ampio di quelli che rientrano in SIOPE, è in corso la verifica delle modalità di acquisizione delle medesime informazioni da parte di sistemi simili a SIOPE; a questo fine è anche operativo un gruppo di lavoro, cui partecipano, come detto ricordato sopra, RGS e Banca d'Italia.

Nel 2009 è prevista una fase di sperimentazione del monitoraggio finanziario dell'intera filiera di aziende che partecipano alla realizzazione di un'opera rientrante nel Programma delle Infrastrutture Strategiche. E' stato scelto, a tal fine, un tratto della Metro C di Roma. In sostanza, si tratta di attivare un sistema di monitoraggio finanziario che legga i flussi finanziari, in ingresso ed in uscita, di tutte le imprese attive nella filiera di fornitori che realizzano la tratta in questione. Il sistema si basa sul CUP, per avere la certezza dell'identificazione del progetto, e sull'impegno delle imprese all'utilizzo di conti dedicati e di bonifici *on line* per tutti i pagamenti relativi al progetto in esame. La sperimentazione dovrebbe consentire di individuare criteri e modalità operative utilizzabili poi per tutte le opere del citato Programma delle Infrastrutture Strategiche.

Procedure analoghe, che vedano attivati sia il rapporto CUP - SIOPE sia sistemi di monitoraggio finanziario quale quello previsto per la filiera di cui sopra, potrebbero essere seguite per consentire la tracciabilità dei flussi finanziari, come richiesto dal recente Decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39.

La rilevanza del rapporto con il sistema SIOPE è rappresentata dal fatto che esso potrebbe consentire già da subito di monitorare in tempo reale l'evoluzione della spesa di tutti i progetti d'investimento realizzati dagli Enti che utilizzano una banca come tesoriere¹⁷, qualora detti Enti compilino i mandati di pagamento con il campo CUP.

¹⁷ Rientrano in SIOPE tutte le Amministrazioni pubbliche individuate nell'elenco annualmente pubblicato dall'ISTAT in applicazione di quanto stabilito dall'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e cioè tutte le Amministrazioni che concorrono alla formazione del debito pubblico

5. ULTERIORI SVILUPPI

Resta prioritario l'impegno sul fronte delle attività di manutenzione delle banche dati CUP (soggetti e progetti), apportando all'applicativo ulteriori miglioramenti e attraverso iniziative formative/informative sul territorio.

In secondo luogo, occorre supportare la diffusione del codice nelle aree e nei settori ove ancora oggi è meno conosciuto, coinvolgendo i Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, previsti dalla citata legge n. 144/1999.

Completata la progettazione del MIP per il settore dei lavori pubblici, già nel corso del 2009 inizierà la progettazione del sistema anche per altri settori: incentivi, formazione, ricerca.

Va rafforzata la vigilanza affinché sia rispettata la norma che prevede la compilazione del campo CUP sul mandato informatico SIOPE e portata avanti la sperimentazione del monitoraggio finanziario della filiera dei fornitori della Metro C di Roma. Il CIPE potrebbe, ad esempio, richiedere che l'inserimento del CUP sui mandati di pagamento gestiti da SIOPE, a valere su fondi stanziati dal Comitato stesso, vincoli le erogazioni di detti fondi.

Appare opportuno adeguare le risorse, umane e finanziarie, necessarie per la gestione del sistema CUP e l'attivazione del sistema MIP. In particolare, occorre dare un'organizzazione più stabile alla struttura di supporto CUP, specie in vista delle crescenti esigenze gestionali dei due sistemi.

Infine, è necessario valorizzare il ruolo che i Nuclei di valutazione nella diffusione del sistema MIP sul territorio.

SISTEMI CUP (G17H03000130001) E MIP (G17H03000130011)

RAPPORTO SEMESTRALE EX LEGE 144/99, ART. 1, COMMA 6

SECONDO SEMESTRE 2008

PRIMA PARTE: SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI

SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP

TERZA PARTE: ALLEGATI

INDICE

PRIMA PARTE: SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI.....	
Premessa	
1. Attività svolte e risultati raggiunti	
1.a. Sistema CUP	
1.a.1. sintesi.....	
1.a.2. contatti.....	
1.a.3. seminari	
1.a.4. implementazione delle funzioni batch e web services	
1.a.5. dimensioni dell'anagrafe progetti.....	
1.a.6. Soggetti ed utenti accreditati	
1.b. Sistema MIP	
2. Programma	
2.a. Sistema CUP	
2.b. Sistema MIP	
3. Spese sostenute e previste	
3.a. sistema CUP	
3.b. sistema MIP.....	
1. Situazione generale	
1.1. premessa.....	
1.2. lavoro svolto e risultati ottenuti	
2. Protocollo con Ministero dell'economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato: relazione congiunta RGS - Dipe	
2.1. premessa.....	
2.2. risultati ottenuti	
2.3. aggiornamento del protocollo d'intesa.....	
2.4. programma per il I semestre 2009.....	
3. Protocollo con Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ..	
3.1. riunioni tenute	
3.2. interventi scelti per la progettazione	
3.3. risultati raggiunti	
3.4. programma per il I semestre 2009.....	
4. Protocollo con Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS S.p.A.	
4.1. riunioni tenute	
4.2. progetti scelti per la progettazione	
4.3. risultati raggiunti	

4.4. programma per il I semestre 2009.....	
5. Protocollo con Ministero dello sviluppo economico.....	
5.1. riunioni tenute	
5.2. risultati raggiunti	
5.3. programma per il I semestre 2009.....	
6. Protocollo con Regione Basilicata.....	
6.1. riunioni tenute	
6.2. progetti scelti per la progettazione	
6.3. risultati raggiunti	
6.4. programma per il I semestre 2009.....	
7. Protocollo con Regione Lombardia	
7.1. riunioni tenute	
7.2. progetti scelti per la progettazione	
7.3. risultati raggiunti	
7.4. programma per il I semestre 2009.....	
8. Protocollo con Regione Molise	
8.1. riunioni tenute	
8.2. progetti scelti per la progettazione	
8.3. risultati raggiunti	
8.4. programma per il I semestre 2009.....	
9. Protocollo con Amministrazione Provinciale di Milano.....	
7.1. riunioni tenute	
7.2. progetti scelti per la sperimentazione.....	
7.3. risultati raggiunti	
7.4. programma per il I semestre 2009.....	
10. Protocollo con Comune di Bologna	
10.1. riunioni tenute	
10.2. progetti scelti per la progettazione	
10.3. risultati raggiunti	
10.4. programma per il II semestre 2008	
11. Protocollo con Regione Lazio.....	
11.1. riunioni tenute	
11.2. progetti scelti per la progettazione	
11.3. risultati raggiunti	
11.4. programma per il I semestre 2009.....	

PRIMA PARTE: SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI

Premessa

Questa relazione presenta le attività svolte nel secondo semestre del 2008 dalla “Struttura di supporto CUP”, operativa presso il Servizio II dell’Ufficio per gli investimenti di rete e i servizi di pubblica utilità (ex Ufficio per la regolazione dei servizi di pubblica utilità e per il coordinamento del monitoraggio degli investimenti pubblici), facente capo al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio.

Le suddette attività hanno riguardato:

- a. la gestione e lo sviluppo del sistema CUP,
- b. la progettazione del sistema MIP, settore lavori pubblici, voluta dal CIPE con la delibera 151/2006,

e questa relazione espone sinteticamente:

- i risultati ottenuti,
- le spese sostenute,
- i programmi per il prossimo semestre,

in coerenza con quanto previsto sia dalla legge 144/99 sia dalla delibera CIPE 86/2007.

Questa presentazione è articolata, come sempre, in tre parti:

- la prima, “SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI”, descrive la complessiva evoluzione dei sistemi CUP e MIP nel secondo semestre 2008,
- la seconda, “RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP”, è costituita dalle note redatte dai gruppi di lavoro impegnati nella citata progettazione del MIP, precedute da una parte “comune” ove sono sintetizzati i risultati complessivamente ottenuti nel suddetto periodo di riferimento,
- la terza, “ALLEGATI”, comprende i prospetti appositamente predisposti e citati nel testo delle due parti precitate.

Come già ricordato nelle relazioni relative ai semestri precedenti, gli obiettivi dei sistemi CUP e MIP sono riassumibili nel rendere disponibili, a livello sia nazionale sia locale, dati credibili e tempestivi sull’evoluzione - per singolo progetto - della “**spesa pubblica per lo sviluppo**” (articolata essenzialmente in *lavori pubblici, incentivi alle imprese, formazione e ricerca*), dati elaborabili poi anche per settori o aree geografiche o periodi.

Il progetto CUP / MIP si prefigge, in questo contesto, gli obiettivi della semplificazione dell’attività amministrativa, con la contestuale riduzione sia delle possibilità di errore sia dei costi dei sistemi di monitoraggio: infatti

- il sistema CUP comporta l’individuazione di una “**unità di rilevazione**” comune a tutti i sistemi di monitoraggio,
- il sistema MIP, con le caratteristiche intrinseche di una **base dati di interesse nazionale**, come definita dall’art. 60 del Codice dell’amministrazione digitale, consente che i dati sull’evoluzione dei progetti di sviluppo siano formati, raccolti, conservati, resi disponibili ed accessibili con l’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, e fruibili dalle altre amministrazioni, secondo le regole tecniche del sistema pubblico di connettività di cui al decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 42.

In effetti, l’attuale diffusione del sistema CUP è anche il risultato dei servizi che il suo utilizzo offre agli utenti: in questa logica, particolare attenzione è dedicata, nella gestione del sistema, alla sua reportistica ed all’utilizzo della sua banca dati “progetti” da parte degli utenti.

Come meglio descritto nel seguito, il sistema CUP continua a presentare un buon tasso di crescita e le sue banche dati (progetti – sistema indice – e soggetti – Enti responsabili dei progetti d'investimento –) hanno raggiunto dimensioni significative, a riprova di un'ormai quasi completa diffusione del sistema sul territorio nazionale, almeno per alcune nature di progetti (essenzialmente lavori pubblici ed incentivi). Rimane tuttora molto complesso produrre delle stime sul numero totale di progetti effettivamente in corso alla data, anche per l'assenza di qualsiasi tipo di riscontro: l'attendibilità di tali stime sarebbe anche funzione dell'eventuale scelta della tipologia dei progetti da considerare.

E' in corso la realizzazione, fra gli altri, di un intervento di manutenzione evolutiva sull'applicativo CUP per consentire il rilascio degli "indicatori core" – necessari per la rendicontazione da fornire agli uffici della UE in merito all'evoluzione dei progetti cofinanziati -: e ciò in coerenza con la decisione per cui il CUP è stato ricompreso tra le informazioni obbligatorie per alimentare i sistemi di monitoraggio del QSN 2007 – 2013.

Per quanto riguarda il sistema MIP, la relazione descrive i risultati ottenuti in questo terzo semestre di progettazione del sistema per il settore dei lavori pubblici, in cui l'attività è stata concentrata sulla funzione di reportistica di interesse comune degli utenti del sistema, con la predisposizione di "schede", di facile lettura, che presentano le informazioni disponibili. Con la definizione di dette schede si è anche proceduto alla valutazione della correttezza e della completezza delle scelte fatte in precedenza per la funzione "raccolta dati".

Particolare rilievo per lo sviluppo del MIP continua ad avere la messa a punto del rapporto del sistema CUP con SIOPE¹: il gruppo di lavoro istituito con la Ragioneria Generale dello Stato ha continuato, fra l'altro, l'analisi dei dati sin qui disponibili, la valutazione di caratteristiche e significatività e la definizione degli strumenti informatici necessari per accoglierli e gestirli. Dato che l'universo degli Enti che rientrano in SIOPE è solo parte dell'universo di soggetti che devono fornire dati al sistema CUP / MIP, con Ragioneria e Banca d'Italia si è anche iniziato a ricercare sistemi, complementari a SIOPE, che possano fornire a MIP i dati finanziari in modo tempestivo ed affidabile.

Con gli altri gruppi di lavoro, istituiti dai protocolli firmati con varie Amministrazioni, centrali e locali (vedi la II parte di questa relazione), si è provveduto a definire, come accennato, la struttura di "schede di presentazione" delle informazioni relative all'evoluzione dei progetti, schede disegnate con il "vincolo" di essere facilmente utilizzabili anche da "non addetti ai lavori".

Per la messa a punto di tali schede, i suddetti gruppi hanno fatto riferimento ai progetti di lavori pubblici già selezionati come campione (utilizzati, in precedenza, per individuare le informazioni necessarie per seguirne l'evoluzione, dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale): si è anche provveduto a compilare le schede con le informazioni relative ai suddetti progetti, anche per valutare la correttezza delle scelte fatte in merito ai dati individuati ed ai criteri con cui tali dati devono resi disponibili al sistema.

L'obiettivo di completare la progettazione del sistema MIP - settore lavori pubblici – e di iniziare a studiare il settore degli incentivi dovrebbe essere raggiunto entro il 2009, ove siano sollecitamente superate le criticità di cui si farà cenno in seguito.

¹ Il SIOPE, Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici, acquisisce per via telematica le informazioni relative ai pagamenti (ed agli incassi) delle Amministrazioni Pubbliche. Registrando anche il CUP sui mandati informatici relativi alla spesa per lo sviluppo, si dispone in modo tempestivo ed affidabile delle informazioni di tipo finanziario necessarie per il MIP (ovviamente per gli enti che fanno capo a SIOPE). Opera presso RGS, con il supporto di Banca d'Italia.

1. Attività svolte e risultati raggiunti**1.a. Sistema CUP**

Nel secondo semestre del 2008 è continuata l'attività di gestione del sistema: il numero giornaliero di richieste di codici è stato nel semestre di circa 300.

1.a.1. sintesi

A fine dicembre 2008, il sistema CUP ha superato i 450.000 progetti registrati (per l'esattezza sono 457.344, non considerando i progetti cancellati o revocati), valore che si confronta con i 360.000 progetti registrati a fine dicembre 2007 (+ 27%).

Nel seguito sono fornite alcune informazioni di dettaglio sulle due banche dati del sistema CUP (soggetti e progetti), con il confronto con i dati relativi ai periodi precedenti; in estrema sintesi si può affermare che:

- come detto, a fine dicembre 2008 sono registrati al sistema, ed hanno ricevuto un codice, oltre 450.000 progetti d'investimento pubblico,
- detti progetti sono ripartiti essenzialmente fra lavori pubblici (55%) ed incentivi (35%),
- i soggetti registrati al sistema sono oltre 14.000 e gli utenti accreditati circa 21.000.

Per il "sistema indice", ovvero la banca dati dei progetti, l'utilizzo del nuovo applicativo, versione 2.0, ha contribuito a migliorare notevolmente la qualità del dato, grazie all'impostazione che guida in modo più efficace gli utenti nella registrazione del corredo informativo per le diverse tipologie e nature di progetti, prevedendo schermate diverse – con "domande" diverse – in funzione appunto delle tipologie e delle nature dei progetti stessi.

Si sono peraltro intensificate le attività dedicate alla verifica della qualità dei dati, anche nell'ottica di un crescente interesse verso la banca dati CUP come fonte d'informazione a livello di area e / o di settore. Pertanto, è continuata la cosiddetta "attività di manutenzione" delle banche dati del sistema, basata sull'analisi dei corredi informativi registrati all'atto della richiesta del CUP e sul contatto diretto con gli utenti per condividere eventuali correzioni²: ovviamente, per questa attività occorre raggiungere, in tempi ragionevoli, l'obiettivo di verificare / correggere mensilmente il corredo informativo di un numero di codici superiore a quello dei codici generati nello stesso periodo.

Per la banca dati "soggetti", si è fra l'altro proceduto, grazie anche alla collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ad un primo intervento relativo all'anagrafica degli istituti scolastici, verificando, ed eventualmente correggendo, circa 4.000 denominazioni: in questi mesi si sta impostando il lavoro di verifica / correzione per altri 7.500 istituti.

Si è ulteriormente migliorata, in termini sia organizzativi sia d'individuazione delle criticità frequenti, l'attività di verifica quotidiana semi-automatizzata dei corredi informativi registrati al sistema il giorno precedente³.

² Il codice CUP è comunque valido dal momento del suo rilascio anche se il suo "corredo informativo" contiene informazioni errate, e quindi da correggere.

³ Questa attività prevede sia una serie di controlli automatici, notevolmente affinati nel corso del 2008, sia l'intervento puntuale di alcuni tecnici per un contatto, diretto e tempestivo, con gli utenti, mirato anche ad una formazione continua degli utenti stessi.

1.a.2. contatti

Nell'ottica di semplificare l'attività amministrativa, sono continuati i contatti mirati ad organizzare e agevolare la generazione dei codici CUP, anche con procedure massive.

In particolare, continua il rapporto di collaborazione con Regioni, Province e Camere di Commercio finalizzato all'elaborazione di procedure batch volte alla generazione massiva dei codici CUP, sia attraverso il sistema diretto (predisposizione del file xml in autonomia da parte delle Amministrazioni), sia mediante l'utilizzo di un servizio aggiuntivo offerto dalla Struttura di supporto (consistente nella predisposizione dell'xml sulla base di un file xls prodotto dalle Amministrazioni, che non sono in grado di far fronte alle necessità informatiche richieste dall'utilizzo delle procedure batch).

Inoltre, tra le attività più rilevanti, si segnalano quelle svolte da Struttura di supporto CUP con:

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

L'attività di collaborazione con la *Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca* è stata finalizzata sia al miglioramento delle classificazioni adottate dal Sistema CUP per progetti di ricerca, sia all'adeguamento dei sistemi informativi del Ministero per la generazione dei Codici CUP mediante l'utilizzo di web services e batch.

Si sono tenute riunioni con Ministero, Università ed Enti di ricerca, finalizzate alla corretta richiesta dei CUP per i progetti di cui questi sono soggetti responsabili, valutando l'opportunità che Ministero svolga funzione di concentratore per i progetti finanziati a valere sui fondi erogati dallo stesso Ministero (FIRB, PRIN e FAR): si sono discusse anche le modalità di compilazione dei campi CUP sui mandati informatici, nei vari casi ipotizzabili: una complessiva proposta dovrebbe poter essere concordata nel semestre attuale.

Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori

Con ISFOL Struttura di supporto CUP ha continuato l'intensa attività di collaborazione finalizzata all'esame congiunto delle classificazioni per i progetti di formazione ed all'individuazione delle modalità di richiesta dei codici a fronte delle diverse tipologie dei progetti formativi, finanziati con fondi QSN 2007 / 2013.

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Con i referenti di questo Ministero sono continuati i contatti per esaminare la possibilità che l'Amministrazione possa svolgere la funzione di concentratore per le Regioni nel caso delle iniziative finanziate con il Fondo comunitario per la pesca e l'acquacoltura (FEP), per procedere ad un richiesta via batch dei relativi CUP.

Regione Sicilia

Struttura di Supporto CUP ha provveduto allo svolgimento di complesse attività in raccordo con alcune strutture di Regione. Tali attività, finalizzate alla generazione via batch dei codici CUP per i progetti cofinanziati con risorse comunitarie dal POR Sicilia 2000 - 2006, possono essere così sintetizzate e suddivise:

- attività in collaborazione con *Dipartimento Pubblica Istruzione* regionale, avente ad oggetto la predisposizione delle attività di costituzione del soggetto *Concentratore "Regione Sicilia"* e la relativa generazione dei codici CUP per gli istituti scolastici titolari dei progetti finanziati tramite risorse POR 2000 – 2006,
- attività in collaborazione con l'Assistenza Tecnica del *Dipartimento Programmazione Economica*, finalizzata al raccordo tra i dati necessari alla generazione dei codici CUP e i dati presenti nei sistemi informativi dei diversi Dipartimenti di Regione. Si è anche proceduto all'adeguamento dell'anagrafica degli istituti scolastici di Regione con quella di Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

1.a.3. seminari

In coerenza con la raccomandazione formulata a suo tempo dalla Conferenza Unificata, ed accolta dal CIPE con la delibera 143/2002, è proseguita l'attività di formazione / informazione sul territorio, con sette seminari realizzati con la collaborazione, come sempre, di Amministrazioni regionali, provinciali e comunali. Questa attività è monitorata attraverso semplici indici, relativi all'evoluzione del numero di utenti accreditati e di codici richiesti nel trimestre e nel mese precedente e nel mese seguente a ciascun seminario, con riferimento al territorio in cui si è svolto l'incontro: in allegato (all. CUP1) è riportato il relativo prospetto. Come si può vedere, le medie – sia per il II semestre che per l'intero anno – mostrano una qualche efficacia di questo tipo di interventi, in termini sia di utenti accreditati sia di codici generati.⁴

Dal confronto con le relazioni relative ai precedenti semestri, si evidenzia una riduzione del numero di incontri per semestre, dovuta sia ai crescenti impegni della struttura sia ad un complessivo miglioramento dei corredi informativi, come comunicati dagli utenti, grazie anche alle caratteristiche della release 2.0 dell'applicativo.

1.a.4. implementazione delle funzioni batch e web services

Continua l'interesse mostrato dalle Amministrazioni centrali e regionali per le funzioni - batch e web services - che consentono l'elaborazione automatica di specifiche procedure per lo scambio dei dati fra il sistema CUP ed i loro sistemi informatici.

Si è confermata la tendenza all'incremento della richiesta di caricamenti via batch, funzione che consente di ottenere più CUP in una sola volta⁵.

Inoltre, in coerenza con l'obiettivo del Sistema CUP di fornire soluzioni atte a garantire l'interscambio automatico di dati con i sistemi informativi delle varie Amministrazioni, sono stati organizzati incontri⁶ finalizzati alla messa a punto di strumenti di "cooperazione applicativa", ed in particolare "web services" per la generazione dei codici.

1.a.5. dimensioni dell'anagrafe progetti

Nei prospetti allegati, seguendo essenzialmente lo schema utilizzato per le precedenti relazioni, sono riportati alcuni dati sui progetti registrati al sistema e sulle loro caratteristiche, aggiornati a fine dicembre 2008.

Si ricorda che, in conseguenza della citata attività di manutenzione della banca dati – che può comportare, fra l'altro, anche la revoca di progetti e dei relativi codici, o la modifica della loro classificazione (quando la natura o il settore del progetto siano stati indicati in modo errato) -, il numero di CUP che risultano richiesti alle date delle varie analisi può differire leggermente fra un'edizione di questo rapporto e le precedenti.⁷

Nell'allegato CUP2, relativo alla distribuzione dei progetti secondo la natura ed il settore, sono evidenziati:

- il totale dei progetti, pari, al 31.12.2008, a 457.344, di cui il 55% (252.827 progetti) sono lavori pubblici ed il 35% (160.329 progetti) incentivi;
- i settori più presenti, che sono:

⁴ I dati relativi al solo II semestre sono influenzati, per i seminari di Ravenna e di Palermo, dal fatto che il mese successivo – per il quale il sistema fornisce i dati di confronto – era agosto.

⁵ Il sistema batch prevede la trasmissione dei dati del corredo informativo, occorrenti per il rilascio dei CUP, direttamente da un'altra banca dati.

⁶ cui hanno partecipato il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, le Regioni Lombardia, Basilicata, Toscana, Calabria, Emilia Romagna, Sicilia, Puglia e Valle d'Aosta, il Comune di Bologna e Invitalia

⁷ I CUP presentati nei vari prospetti sono relativi a progetti attivi o chiusi: sono quindi esclusi dalla rendicontazione i codici relativi a progetti cancellati (oltre che revocati): questa può essere un'ulteriore causa di lievi differenze fra i totali espressi nelle relazioni dei vari semestri.

- le opere e infrastrutture sociali (che comprendono scuole, ospedali, edifici per la PA ecc), con circa 127.000 progetti (28% del totale),
- le opere e gli impianti per attività produttive e ricerca (tipico settore degli incentivi alle imprese), con 84.000 progetti (18%),
- le infrastrutture di trasporto, con 81.000 progetti (18%),
- gli interventi di formazione per il mercato del lavoro (altro settore tipico della natura “incentivi alle imprese”), con 75.000 progetti (16%),
- le infrastrutture ambientali e le risorse idriche, con 44.000 progetti (10%).

Nell'allegato CUP3 i progetti sono ripartiti secondo l'anno di richiesta del CUP: come si vede, nel 2008 sono stati generati oltre 97.000 codici, pari al 21% del totale dei CUP generati dall'inizio del 2003, dato che risulta in crescita rispetto agli anni precedenti. Nell'allegato sono messi a confronto anche gli analoghi dati, contenuti nella relazione relativa al primo semestre 2008, per mostrare come il totale dei CUP richiesti per anno possa ridursi di semestre in semestre, per l'effetto dei già citati casi di revoca (o cancellazione) di progetti registrati in precedenza.

Dall'allegato CUP4, relativo alla distribuzione dei 457.000 progetti per regione, si può vedere che le regioni i cui territori sono interessati dal maggior numero di progetti sono Lombardia, Sicilia e Campania (ciascuna con quote superiori al 10%), seguite da Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Emilia Romagna e Puglia (con quote comprese fra il 5 ed il 10%), con un ordine simile a quello delle precedenti relazioni.

Nell'allegato CUP5, relativo alla distribuzione dei progetti secondo l'anno in cui è stato deciso di realizzare il progetto e l'anno di registrazione, è evidenziato come rimanga sempre rilevante, dopo il 2003, il numero di progetti decisi nello stesso anno in cui è richiesto il codice e nell'anno immediatamente precedente.

Infatti:

- per i codici richiesti nel 2003, solo il 30% dei CUP richiesti è relativo a progetti decisi nel 2002 e nel 2003,
- per i codici richiesti negli anni successivi, dette % si muovono sempre fra il 75 e l'85% (ad esempio: il 75% dei codici richiesti nel 2004 è relativo a progetti decisi nel 2003 e nel 2004; l'83% dei codici richiesti nel 2008 è relativo a progetti decisi nel 2007 e nel 2008).

1.a.6. Soggetti ed utenti accreditati

Nel prospetto allegato (vedi all. CUP6 “distribuzione per Regione dei soggetti ed utenti accreditati al 31 dicembre 2008”) sono riportati – in totale e per Regione - i dati relativi ai soggetti che si sono accreditati al sistema, ed agli utenti abilitati a generare codici o ad interrogare la banca dati dei progetti registrati. In sintesi si può osservare che:

- i soggetti accreditati, ovvero gli enti responsabili dei progetti registrati, sono oltre 14.000 (9.500 a fine 2007, 8.700 a fine 2006, 7.400 a fine 2005, 4.300 circa a fine 2004),
- gli utenti abilitati, cioè i funzionari che operano per conto dei vari soggetti, sono circa 21.000 (oltre 15.800 a fine 2007, circa 13.600 a fine 2006, circa 11.000 a fine 2005, circa 6.000 a fine 2004).

Come si vede, Lombardia, Campania e Sicilia sono le Regioni per le quali risultano accreditati più soggetti e più utenti.

1.b. Sistema MIP

Il CIPE, con la già ricordata delibera 151/2006, ha dato mandato alla Segreteria del CIPE di attivare, iniziando dal settore dei lavori pubblici, una fase di progettazione del sistema MIP (Monitoraggio Investimenti Pubblici), previsto dalla legge 144/99, e articolato su:

- a. una funzione di raccolta dati,
- b. una funzione di elaborazione dati e di produzione di reportistica.

Obiettivo del sistema MIP – funzione di raccolta dati - è che, a regime, i dati siano resi disponibili al sistema una sola volta, provvedendo il sistema stesso, con la cooperazione applicativa, a estenderne la disponibilità agli altri sistemi informatici interessati, garantendo trasparenza, tempestività ed automaticità (con gli obiettivi della semplificazione dell'azione amministrativa, del contenimento dei costi e della riduzione delle possibilità di errore).

Con la citata delibera 151/2006, il CIPE ha avviato la progettazione del sistema – basata anche sulla firma di specifici protocolli d'intesa con alcune Amministrazioni⁸, disponibili a partecipare a questa fase istituendo opportuni gruppi di lavoro – e, con le delibere n. 86/2007, n. 20/2008 e 109/2008, ha approvato le relazioni sulle attività svolte nel primo e nel secondo semestre del 2007, e nel primo semestre del 2008.

Questa nota, con i suoi allegati, intende fornire al CIPE un'informativa sulle attività svolte nel II semestre 2008. In particolare, nella seconda parte (“SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP”) sono sintetizzate le attività svolte dai vari gruppi di lavoro, previsti da ciascun protocollo, dando conto dei risultati sin qui raggiunti, del lavoro in corso e dei programmi per il primo semestre 2009.

Come già ricordato in occasione delle prime relazioni, l'obiettivo essenziale di questa fase è l'identificazione delle informazioni che alimenteranno il sistema MIP, degli eventi che ne determinano la comunicazione, della struttura di dette informazioni e delle loro fonti, e dei criteri e degli strumenti per la loro diffusione.

Ad oggi, le conclusioni raggiunte possono essere così sintetizzate (si rimanda alla seconda parte di questa relazione per maggiori informazioni):

- progetti interessati: sono stati ad oggi individuati 52 progetti, che comprendono quasi tutte le tipologie più comuni di lavori pubblici (strade, scuole, porti, aree a verde, acquedotti, sistemi di trasporto urbano, ospedali, ecc.: vedi prospetti riportati negli allegati);
- informazioni da utilizzare: sono state predisposte nel precedente semestre, ed aggiornate in questo, 4 schede per la raccolta delle informazioni e dei dati che le costituiscono: in estrema sintesi, per seguire ciascun progetto, si è ritenuto necessario conoscere la “fase procedurale” che il progetto sta vivendo ed il piano economico finanziario vigente, insieme a due indici, finalizzati a stimare l'uno l'avanzamento fisico e l'altro quello finanziario;
- schede di presentazione dati: sono state predisposte e condivise due schede: una, “scheda informativa”, fornisce le informazioni sull'evoluzione del progetto aggiornate alla data di interrogazione; l'altra, “scheda di indici”, commenta l'evoluzione del progetto attraverso alcuni indici specifici del progetto, confrontati con i valori medi di settore e categoria;

⁸ Al 30 dicembre 2008 erano stati stipulati protocolli con i Ministeri economia e finanze – RGS, ambiente e tutela del territorio e del mare, infrastrutture e trasporti, e sviluppo economico, le Regioni Lombardia, Molise, Basilicata e Lazio, la Provincia di Milano e il Comune di Bologna. Il protocollo con il Ministero infrastrutture e trasporti è stato firmato anche da ANAS S.p.A.

- *dal punto di vista informatico*: sono stati implementati il sito MIP ed il sistema di raccolta dei dati relativi ai pagamenti, forniti da SIOPE (come meglio evidenziato nella relazione congiunta RGS – Dipe, vedi SECONDA PARTE), ed è continuata l'analisi dei suddetti dati relativi ai mandati di pagamento con campo CUP compilato.

2. Programma

2.a. Sistema CUP

Continueranno, nei limiti dell'organico della struttura di supporto (che permane a tutt'oggi decisamente inferiore alle esigenze), le attività di supporto agli utenti (specie in funzione dell'accredito e dello sviluppo delle funzioni batch e web services) e di manutenzione delle banche dati (soggetti e progetti), con l'obiettivo di verificare (e se del caso modificare) le informazioni disponibili ad una velocità superiore a quella con cui i sistemi si accrescono.

Al predetto fine saranno dedicate anche parte delle attività di help desk – di primo e di secondo livello –, impegnando la struttura nella ricerca degli utenti che presentano difficoltà ad essere contattati (ad esempio per modifica dell'indirizzo e. mail o per avvicendamento del personale).

Per il proseguimento dell'attività di formazione / informazione sul territorio, continuano i contatti con le Amministrazioni centrali e locali, le Camere di Commercio, le Università e gli Istituti di ricerca per concordare il calendario dei prossimi incontri e seminari.

2.b. Sistema MIP

I programmi dei vari gruppi di lavoro, riportati nella parte due di questa relazione, possono essere così sintetizzati:

- verificare la scelta delle informazioni sull'evoluzione dei progetti di lavori pubblici e del relativo tracciato,
- approfondire l'analisi dei dati relativi all'evoluzione dei singoli progetti, verificando la correttezza dei criteri di scelta delle fonti,
- verificare la validità, la completezza e la leggibilità delle schede di presentazione delle informazioni, specie per il caso di utilizzo per raggruppamenti di progetti,
- mantenere aggiornato il sito.

E' previsto anche l'inizio della *sperimentazione dell'utilizzo della cooperazione applicativa* per lo scambio dei dati CUP / MIP, con alcuni soggetti "volontari".

Per il rapporto SIOPE / CUP, continuerà l'analisi dei dati ottenibili, anche ai fini dell'individuazione dei codici gestionali il cui uso sia sicuramente collegato alla spesa per lo sviluppo e per i quali, quindi, il CUP risulti obbligatorio.

Occorrerà anche continuare a ricercare, sulla base dei risultati sin qui ottenuti, le modalità più efficienti per ottenere la registrazione del CUP sui mandati di pagamento e la correzione degli eventuali errori da parte delle Amministrazioni interessate.

Altro tema di significativo interesse, emerso in questi semestri, è quello relativo alle cosiddette "contabilità speciali", i cui mandati di pagamento – quando relativi alla spesa per lo sviluppo – dovranno anch'essi alimentare il sistema MIP⁹, nonché l'individuazione di strumenti,

⁹ Come accennato nelle precedenti relazioni, si è potuto verificare che le "contabilità speciali" ancora non fanno ricorso a mandati informatici per i pagamenti: è quindi necessario applicare pure in questo ambito le modalità complessive del rapporto SIOPE - CUP, così consentendo a MIP di acquisire anche queste informazioni in modo trasparente e tempestivo.

complementari a SIOPE, per l'acquisizione di dati finanziari sulla spesa per lo sviluppo di enti non ricompresi nel perimetro SIOPE.

E' allo studio un seminario in cui i vari gruppi di lavoro presenteranno il progetto del MIP lavori pubblici alle Amministrazioni che non stanno partecipando a questa fase di progettazione.

3. Spese sostenute e previste

3.a. sistema CUP

Negli anni 2004 – 2008 sono stati spesi circa 3,4 meuro (compresa IVA), importo che comprende i costi sia della struttura di supporto (seminari compresi) sia i costi di tipo informatico. Il contenimento di tali costi è stato ottenuto grazie anche all'utilizzo di hardware per la gran parte già disponibile presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il budget del 2009 prevede una spesa di 0,8 meuro (di cui circa 0,1 meuro per il nuovo sistema conoscitivo).

3.b. sistema MIP

Fino al 2008 la spesa complessiva è stimata in 0,8 meuro.

Il budget del 2009 prevede una spesa di 0,7 meuro.

Le previsioni di spesa, sia per il sistema CUP sia per il sistema MIP, sono necessariamente contenute per il persistere dei problemi di tipo amministrativo, derivanti dal passaggio della gestione dei due sistemi dal Ministero dell'economia e delle Finanze alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP

1. Situazione generale

1.1. premessa

Come ricordato nelle precedenti relazioni, il sistema MIP, previsto dalla legge 144/99, è articolato su:

- c. una funzione di raccolta dati,
- d. una funzione di elaborazione dati e di produzione di reportistica.

Obiettivo del sistema MIP – funzione di raccolta dati - è che, a regime, i dati siano resi disponibili una sola volta, provvedendo il sistema, tramite la cooperazione applicativa, a estenderne la disponibilità agli altri sistemi informatici interessati, garantendo trasparenza, tempestività ed automaticità (con gli obiettivi della semplificazione dell'azione amministrativa, del contenimento dei costi di monitoraggio e della riduzione delle possibilità di errore).

Con la delibera 151/2006, il CIPE ha avviato, iniziando con il settore dei lavori pubblici, la progettazione del sistema MIP – basata anche sulla firma di specifici protocolli d'intesa con alcune Amministrazioni, disponibili a partecipare a detta progettazione¹⁰ - e con le delibere 86/2007, 20/2008 e 109/2008 ha approvato le relazioni sulle attività svolte nel primo e nel secondo semestre del 2007 e nel primo semestre del 2008.

Questa nota, con i suoi allegati, ha lo scopo di fornire al CIPE un'informativa sulle attività svolte nel II semestre 2008 in merito alla progettazione del sistema MIP, settore dei lavori pubblici.

Nei due paragrafi seguenti sono presentati i risultati complessivi ottenuti dai vari gruppi di lavoro, previsti da ciascun protocollo, e gli obiettivi comuni del prossimo semestre.

Gli altri capitoli sono costituiti dalle note predisposte dai singoli gruppi di lavoro per dar conto degli specifici risultati sin qui raggiunti e del lavoro in corso.

1.2. lavoro svolto e risultati ottenuti

Come già ricordato in occasione delle precedenti relazioni, l'obiettivo essenziale delle attività di progettazione del sistema MIP – settore lavori pubblici - è l'identificazione e la conferma

- delle informazioni¹¹ che alimenteranno il sistema MIP,
- degli eventi che ne determinano la comunicazione,
- della struttura delle informazioni (cioè, essenzialmente, i dati che le costituiscono),
- delle fonti
- e dei criteri e degli strumenti per l'utilizzazione di dette informazioni.

In questo semestre l'impegno dei gruppi di lavoro si è concentrato:

- sulle schede di "acquisizione delle informazioni",
- sulle schede di "presentazione delle informazioni".

In merito alle prime schede, la cui struttura era già stata definita nel precedente semestre, i gruppi ne hanno verificato la completezza e la validità, ai fini della disponibilità di dati,

¹⁰ Come già ricordato, al 30 dicembre 2008 erano stati stipulati protocolli con i Ministeri economia e finanze – RGS, ambiente e tutela del territorio e del mare, infrastrutture e trasporti, e sviluppo economico, le Regioni Lombardia, Molise, Basilicata e Lazio, la Provincia di Milano e il Comune di Bologna. Il protocollo con il Ministero infrastrutture e trasporti è stato firmato anche da ANAS S.p.A.

¹¹ Di seguito si indica con "informazione" quanto deve essere comunicato a MIP in occasione di ogni "evento", e con "dato" i singoli componenti dell'informazione, riuniti ed ordinati nel "tracciato".

tempestivi ed affidabili, relativi all'evoluzione dei progetti, pervenendo a confermare che le informazioni, individuate in precedenza, devono essere relative a:

- la "fase" realizzativa che il progetto sta vivendo,
- il piano economico finanziario vigente;

e che dette informazioni devono essere completate con i due indici già individuati in precedenza, e cioè:

- uno relativo all'avanzamento "fisico" del progetto (stimato in base al rapporto fra il valore dell'ultimo SAL approvato ed il previsto costo totale dei lavori),
- uno relativo all'avanzamento "finanziario" del progetto (stimato in base al rapporto fra la somma dei pagamenti effettuati ed il previsto costo totale del progetto).

In merito a quest'ultimo indice è emersa nel semestre la necessità di prevedere un'implementazione delle regole da seguire nel caso di lavori realizzati da concessionari: in effetti, per interventi di finanza di progetto, nella scheda C "costi e coperture", il costo dovrà evidenziare la quota "lavori" a carico dell'ente - comprensiva di IVA -- separata da quella a carico del concessionario, senza IVA.

L'indice dell'avanzamento finanziario dovrà essere calcolato ponendo a denominatore la quota "lavori" a carico dell'ente (in quanto il sistema non potrà fornire – senza "richiedere lavoro" - dati finanziari relativi alla quota di spesa a carico del concessionario).

L'indice dell'avanzamento fisico avrà, come sempre, a numeratore il progressivo SAL (al netto dell'IVA) sul totale dei lavori (al netto dell'IVA).

La versione aggiornata delle nuove schede è allegata a questa nota, nella parte 3 ("TERZA PARTE: ALLEGATI"), come allegati MIP1, MIP2, MIP3 e MIP4.

Per quanto riguarda le schede di presentazione, definite "*schede informative*", l'obiettivo del semestre consisteva:

- nell'individuare una forma di organizzazione delle informazioni che i vari gruppi di lavoro ritenessero conformi alle loro esigenze (e comunque facilmente fruibile anche da "non addetti" ai lavori),
- nel verificare la validità delle scelte operate in merito alle informazioni da acquisire ed alla loro struttura.

Ad oggi, le conclusioni raggiunte possono essere così sintetizzate (si rimanda ai successivi capitoli per l'analisi delle situazioni specifiche di ciascun protocollo):

- ***progetti interessati***: sono stati selezionati 52 progetti (erano 49 a fine giugno 2008 e 38 a fine dicembre 2007), che comprendono quasi tutte le tipologie più comuni di lavori pubblici (strade, scuole, aree a verde, porti, ospedali, musei ecc.); nella pagina seguente sono indicati, per ciascun protocollo, i codici dei progetti ed i soggetti responsabili.

Nei capitoli seguenti sono riportate anche le descrizioni dei singoli progetti;

PROGETTI SELEZIONATI PER LA PROGETTAZIONE

n	PROTOCOLLO CON	CUP	SOGGETTO RESPONSABILE
1	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	D73B05000010001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
2		D73B05000070001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
3		D73B06000200001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
4		D73B06000220001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
5		D73B06000230001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
6		D73B06000250001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
7		D73B06000260001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
8		D73B06000270001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
9		D73B06000280001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
10		D73B06000290001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
11		F73I06000130006	AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA
12	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E ANAS S.p.A.	F11B96000050001	ANAS S.p.A.
13		F21B96000010001	ANAS S.p.A.
14		F91B01000360001	ANAS S.p.A.
15		F91B04000260001	ANAS S.p.A.
16	REGIONE BASILICATA	G89J02000000001	REGIONE BASILICATA
17		H16G04000040009	PROVINCIA DI POTENZA
18		H44E050000480009	PROVINCIA DI POTENZA
19		I41B04000180009	ACQUEDOTTO LUCANO SPA
20	REGIONE LAZIO	D12B08000000002	ENTE REGIONALE PARCO DEI MONTI AURUNCI
21		D58H01000000002	COMUNE DI ROCCASECCA DEI VOLSCI
21		F33H08000000003	REGIONE LAZIO
22		F43J06000110002	COMUNE DI ACQUAPENDENTE
23		F53H05000040006	REGIONE LAZIO
24		H39H04000030002	COMUNE DI BORGOROSE
25		J31G03000000001	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
26	J31G05000000001	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA	
27		J82B05000090003	LAIT S.p.A.
28	REGIONE LOMBARDIA	B61E04000040003	COMUNE DI MILANO
29		C38B05000000001	AZ. OSPEDALIERA OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE
31		F31B03000140011	ANAS S.p.A.
32	REGIONE MOLISE	D57H04000080001	CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE LARINESE
33		F17H07000620001	ANAS S.p.A.
34		F51B03000130001	ANAS S.p.A.
35		F55E07000000001	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
36		F94H04000110002	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
37		G23B06000010001	A.S.RE.M.
38		G57H04000050001	MOLISE ACQUE S.p.A.
39		G59J04000020001	MOLISE ACQUE S.p.A.
40	PROVINCIA DI MILANO	E51B03000140008	SATAP S.p.A.
41		H61B01000180008	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.
42		J21B07000040005	PROVINCIA DI MILANO
43		J91B06000240002	PROVINCIA DI MILANO
44		J91B06000240012	PROVINCIA DI MILANO
45		D41B04000050005	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.
46		D41B05000030005	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.
47	COMUNE DI BOLOGNA	F33G07000150004	COMUNE DI BOLOGNA
48		F37H07000360004	COMUNE DI BOLOGNA
49		F39J07000120004	COMUNE DI BOLOGNA
50		F71B05000250006	COMUNE DI BOLOGNA
51		F71B05000270006	COMUNE DI BOLOGNA
52			F71I05000010001

- **informazioni da comunicare** e relativo tracciato: ragionando sempre in termini di informazioni di tipo finanziario, fisico e procedurale, si sono confermati gli “eventi” che devono dare origine alla comunicazione al MIP, e cioè:
 - il superamento / l’approvazione (in genere) delle varie fasi realizzative per le informazioni procedurali,
 - l’approvazione del piano economico – finanziario e delle sue varianti,
 - la sottoscrizione dei SAL per la stima dell’indice sull’avanzamento fisico,
 - i pagamenti per la stima dell’indice sull’avanzamento finanziario.

Sono stati confermati anche i dati costituenti la singola informazione, già scelti in precedenza in base a tre “vincoli”:

- identificare il set minimo di informazioni necessario e sufficiente per seguire l’evoluzione del progetto (individuando anche, per ciascuna informazione, i dati che la costituiscono),
 - scegliere dati già disponibili presso la stazione appaltante,
 - scegliere dati già richiesti da altri sistemi di monitoraggio (come Monit web / RGS, AI / MISE, Osservatorio / AVCP) e definiti in modo coerente con questi;
- **schede MIP**: sono state condivise dai vari gruppi di lavoro due schede base: la prima, “*scheda informativa*”, presenta i dati relativi all’evoluzione del progetto alla data della richiesta; la seconda, “*scheda di indici*”, riporta alcuni indici che caratterizzano l’evoluzione del progetto, con anche l’indicazione di alcune medie applicabili alla specifica categoria di lavoro pubblico.

Come sarà detto di seguito, queste medie saranno inizialmente fornite dal Ministero dello sviluppo economico, UVER, in attesa che possano essere generate dal sistema MIP stesso, quando la sua banca dati sarà sufficientemente popolata.

Queste schede potranno essere prodotte dal MIP sia per singolo progetto sia per raggruppamenti di progetti (per area, settore, periodo ecc) e devono essere strutturate in modo da essere facilmente fruibili anche da “non addetti ai lavori”.

Nella parte tre di questa relazione (“TERZA PARTE: ALLEGATI”), sono presentate le due schede suddette:

l’**allegato MIP5** presenta la “*scheda informativa*”, che sarà completata – nella versione definitiva – da un semplice glossario che specificherà il significato delle varie informazioni, fornendo anche, ove necessario, i criteri di valutazione; inoltre, per ciascun gruppo di lavoro, è riportata, a mò di esempio, una scheda compilata per un intervento utilizzato per la progettazione del sistema;

l’**allegato MIP6** presenta la “*scheda di indici*”, cioè la scheda che “commenta” l’evoluzione dello specifico progetto evidenziando alcuni indici relativi a tempi e costi, confrontati con gli indici medi disponibili per la specifica categoria di progetti in cui rientra quello in esame.

- **dal punto di vista informatico**, a parte alcuni interventi di minor rilievo, relativi al sistema di raccolta dati forniti da SIOPE, le attività di sviluppo sono risultate sostanzialmente bloccate a causa del fatto che le necessarie autorizzazioni a Consip per il 2008 sono state rilasciate solo nella seconda metà di dicembre.

Quindi, a parte il sito MIP¹² ed il suddetto sistema di raccolta dati SIOPE, non si è sostanzialmente lavorato allo sviluppo degli altri strumenti informatici, necessari per il MIP.

¹² tale sito è strutturato su una parte accessibile a tutti e su una parte ad accesso controllato, cui possono accedere i vari gruppi di lavoro interessati alla progettazione. Nella prima area sono riportati, oltre alla normativa di riferimento, i protocolli vigenti e le relazioni semestrali per il CIPE, dopo la relativa approvazione, mentre,

Per il rapporto SIOPE / CUP, nella specifica relazione sono descritti i risultati ottenuti e l'evoluzione delle informazioni rese disponibili per i mandati con campo CUP compilato.

1.3. programma per il prossimo semestre

Nei successivi capitoli è sinteticamente presentato anche il programma di attività dei vari gruppi di lavoro per il prossimo semestre: in linea generale dette attività dovranno consentire di verificare:

- la completezza delle informazioni relative all'evoluzione dei progetti, come sin qui individuate e definite,
- la correttezza dei criteri di scelta delle fonti e di condivisione delle informazioni,
- l'utilità e la completezza delle schede di presentazione dei risultati,
- la disponibilità di applicativi gestionali da proporre agli enti che ne facessero richiesta.

Occorrerà poi lavorare anche agli aspetti informatici del sistema:

- impostando l'utilizzo della cooperazione applicativa, a livello sia centrale sia locale, con un'apposita fase sperimentale,
- mantenendo aggiornato il sito MIP, per il quale va completata la messa a punto di un sistema informatico – anche temporaneo - di caricamento dei dati e di relativa elaborazione.

Nelle riunioni dei vari gruppi di lavoro è poi emersa l'ipotesi di organizzare un incontro in cui presentare, alle Amministrazioni che non partecipano a questa fase di progettazione, i risultati sin qui ottenuti, e, quindi, le caratteristiche fondamentali del sistema MIP, area lavori pubblici: anche l'organizzazione di questo incontro rientra nel programma del prossimo semestre.

Per il rapporto SIOPE / CUP, nei prossimi semestri si dovrà:

- procedere nell'analisi dei codici gestionali il cui uso sia sicuramente collegato alla spesa per lo sviluppo, e per i quali, quindi, il CUP risulti obbligatorio,
- continuare a ricercare le modalità più efficienti per ottenere la registrazione del CUP sui mandati di pagamento e la correzione degli errori da parte delle Amministrazioni interessate (proseguendo nei contatti diretti con alcune di dette Amministrazioni, contatti che hanno sin qui fornito risultati positivi).

2. Protocollo con Ministero dell'economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato: relazione congiunta RGS - Dipe

2.1. premessa

Nel protocollo firmato il 19 aprile 2007 fra Dipe e RGS, è previsto, fra l'altro, che il gruppo di lavoro fornisca "alle Amministrazioni firmatarie - ogni sei mesi, in modo congiunto - informazioni sull'evoluzione della sperimentazione e su ogni eventuale iniziativa connessa all'oggetto del presente protocollo".

Questa parte della relazione, redatta congiuntamente da MEF - RGS e PCM - Dipe, descrive sinteticamente le suddette attività e quanto finora realizzato.

2.2. risultati ottenuti

Nel semestre considerato il gruppo di lavoro ha tenuto le seguenti riunioni:

- 16 luglio,
- 9 ottobre,
- 20 ottobre,

nell'area ad accesso controllato, sono pubblicati i dati disponibili per i vari progetti, con le note "condivise" delle riunioni dei vari gruppi di lavoro.

- 19 novembre.

Per il secondo semestre 2008 l'obiettivo RGS prevedeva il completamento della messa a regime del flusso RGS – Siope per MIP: detto flusso - analizzato, sviluppato, realizzato e posto in esercizio secondo le esigenze temporali previste dal piano di lavoro – ha richiesto interventi sul processo di estrazione dei dati, poiché dall'analisi dei flussi forniti emergevano, seppur saltuariamente, delle difformità / incongruenze precedentemente non individuate.

Per lo stesso periodo, gli obiettivi Dipe prevedevano, oltre alla messa a punto del sistema di ricezione “a regime” dei flussi da SIOPE, l'approfondimento delle analisi relative a:

- informazioni sui pagamenti correlati alle infrastrutture oggetto della sperimentazione,
- rapporto codice gestionale – CUP,
- situazione delle “contabilità speciali”,
- criteri e sistemi di trasmissione delle banche dati CUP a Banca d'Italia,
- criteri per la correzione dei CUP sui mandati di pagamento da parte degli Enti interessati e, comunque, per un'analisi delle imprecisioni.

IN merito allo sviluppo degli aspetti informatici, nel semestre si sono mantenute le già segnalate difficoltà di tipo amministrativo, generate dal riassetto organizzativo del Dipe intervenuto nel corso degli ultimi mesi, difficoltà che non hanno consentito di raggiungere gli obiettivi previsti; in effetti, i processi di formalizzazione dei rapporti con Consip per l'utilizzo delle strutture informatiche e dei servizi erogati tramite il Sistema informativo del MEF - ovvero di adesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla convenzione stipulata da Consip con il Ministero dell'economia e delle finanze – non sono stati ancora completati. Comunque, dovrebbe andare rapidamente a regime il sistema di ricezione dei flussi da RGS, mentre occorre ancora lavorare sui criteri e sui sistemi di trasmissione delle banche dati CUP a Banca d'Italia; inoltre, il sistema ha ricevuto un numero molto limitato di informazioni relative ai lavori pubblici selezionati per la sperimentazione, informazioni che dovrebbero iniziare ad affluire in modo sistematico nel I semestre del 2009.

L'analisi del rapporto fra codici gestionali e CUP è ancora in corso, e probabilmente non si esaurirà nemmeno nel prossimo semestre.

Per il tema delle “contabilità speciali”, è iniziato il lavoro con RGS e con Banca d'Italia per individuare come riuscire ad ottenere anche in questi casi le informazioni finanziarie necessarie per il MIP.

Per quanto riguarda le modalità per coinvolgere gli enti interessati nella correzione dei CUP sui mandati di pagamento e, comunque, per un'analisi comune delle imprecisioni e delle loro cause, sono state contattate tra novembre e dicembre tre Amministrazioni, con risultati al momento valutabili come parzialmente positivi.

Infine, nel semestre, il gruppo di lavoro ha continuato a valutare le informazioni rese disponibili dai flussi scaricati da RGS verso il sistema MIP ed a condividere con gli altri gruppi la scelta delle informazioni sull'avanzamento fisico e procedurale: si può quindi considerare ormai condivisa la prima versione dei tracciati che andranno ad alimentare il sistema conoscitivo MIP.

Nei prospetti allegati sono sinteticamente presentate e commentate le suddette informazioni rese disponibili da SIOPE, relative ai mandati di pagamento, emessi fino al 19 dicembre 2008, che presentano compilato anche il campo CUP, con il confronto con le analoghe informazioni relative ai semestri precedenti (e descritte nella I, II e III relazione congiunta RGS – Dipe).

I mandati con il campo CUP compilato correttamente sono 11.351, contro i 6.010 registrati a giugno 2008 ed i 3.087 registrati a fine dicembre 2007, con un aumento pari quasi al 100% a semestre: l'uso del CUP è certamente ancora limitato¹³, e però l'incremento suddetto è significativo.

Nel prospetto allegato MIP7 è riportato il numero di mandati con campo CUP comunque compilato, e cioè:

- in modo corretto (sono gli 11.351 mandati cui si è già fatto cenno),
- con errori facilmente identificabili e quindi correggibili (sono 2.110),
- in modo completamente errato (sono ben 4.172).

L'analisi dei dati evidenzia che i casi di campi compilati con CUP scritto male, e, di norma, facilmente correggibile (inversione di cifre, uno 0 in meno, una O al posto di uno 0 e simili) sono gli errori tipici di Enti che compilano in genere bene i mandati, mentre l'errore tipico di chi non ha compilato bene nemmeno un mandato è costituito da un errato utilizzo del campo (compilato con punti, trattini, nomi propri ecc): va osservato che questi errori presentano un trend di crescita molto rilevante (dai 1.532 mandati di fine giugno agli attuali 4.172). Come accennato, tra novembre e dicembre si sono incontrate tre Amministrazioni rientranti in quest'ultima categoria.

Nel prospetto allegato MIP8 è riportata la ripartizione per ente emittente dei mandati compilati correttamente (limitatamente ai casi più rilevanti), con il confronto con le informazioni di dicembre 2007 e di giugno 2008.

La registrazione del CUP sui mandati è essenzialmente opera di 10 Enti (6,6% dei 151 presenti in quest'analisi), che hanno registrato il CUP su circa il 68% del totale dei mandati completi, analogamente a quanto riscontrato nei semestri precedenti.

Oltre al significativo aumento dei mandati con CUP completo, va anche registrato l'incremento (dai 92 di dicembre 2007 e dai 119 di giugno 2008 agli attuali 151) degli enti che hanno registrato almeno un CUP sui mandati.

Come risulta dal prospetto allegato MIP9, i CUP utilizzati sono in tutto 3.223 (1.154 a fine 2007 e 2.179 a giugno 2008): nel prospetto è presentata in sintesi la distribuzione del numero di mandati per CUP, limitata ai codici più utilizzati, che, come si vede, presentano un incremento significativo (è utilizzato quasi il triplo dei codici usati nel 2007); diviene percentualmente rilevante anche l'uso di codici usati poco in precedenza.

Nel prospetto allegato MIP10 è riportata la situazione del rapporto fra codice gestionale e CUP, sempre con il confronto con le informazioni del 2007 e di giugno 2008: come si vede:

- 14 codici gestionali (poco più del 15% del totale, pari a 90) sono utilizzati in circa il 90 % dei mandati,
- i codici gestionali più utilizzati sono sostanzialmente sempre gli stessi, confermando la tendenza già emersa dall'analisi del 2007.

Due soli codici, sia nel 2007 sia nel 2008, sono utilizzati per circa il 50% dei mandati (e sono: 2102: vie di comunicazione ed infrastrutture connesse, e 2109: fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale).

2.3. aggiornamento del protocollo d'intesa

Considerate le attività sin qui svolte e gli sviluppi previsti, RGS, in accordo con PCM – Dipe, ha proposto di rinnovare gli impegni tra le due Istituzioni con la stipula di una modifica e di

¹³ Secondo stime di prima approssimazione, i mandati emessi per anno, relativi a pagamenti collegati a progetti di investimento pubblico, dovrebbero essere 500.000 – 1.000.000. D'altra parte, come detto di seguito, solo 151 Enti hanno compilato il campo CUP in almeno un mandato.

un'integrazione al Protocollo vigente, i cui contenuti dovrebbero essere perfezionati nel I semestre 2009, e presentati con la correlata Relazione congiunta semestrale.

2.4. programma per il I semestre 2009

Per il primo semestre 2009 gli obiettivi prevedono l'approfondimento delle analisi relative a:

- definizione dei tracciati che andranno ad alimentare il sistema conoscitivo MIP ed in particolare del tracciato record che sarà utilizzato per comunicare le informazioni integrate a RGS ai fini dell'alimentazione del datamart IGAE,
- analisi delle informazioni sui pagamenti correlati alle infrastrutture oggetto della sperimentazione,
- valutazione del rapporto codice gestionale – CUP,
- analisi per il superamento del problema delle “contabilità speciali”,
- criteri e sistemi di trasmissione delle banche dati CUP a Banca d'Italia,
- criteri per la correzione dei CUP sui mandati di pagamento da parte degli Enti interessati e, comunque, per un'analisi delle imprecisioni.

Ulteriori obiettivi potrebbero emergere dalla redazione dell'integrazione al Protocollo, cui si è fatto cenno.

3. Protocollo con Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

3.1. riunioni tenute

Nel secondo semestre del 2008 il gruppo di lavoro si è riunito:

- l' 8 ottobre, a Venezia,
- il 14 novembre, a Roma.

Alle suddette riunioni del gruppo di lavoro hanno partecipato, in qualità di stazioni appaltanti degli interventi inseriti nella sperimentazione, anche rappresentanti del Magistrato alle Acque di Venezia, coadiuvati dalle strutture amministrative e tecniche del concessionario Consorzio Venezia Nuova, incaricato della realizzazione delle opere di messa in sicurezza di emergenza a Porto Marghera, e dell'Autorità Portuale di Venezia.

3.2. interventi scelti per la progettazione

Si fa riferimento, come nel precedente semestre, agli 11 interventi di seguito indicati:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
D73B05000010001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*MACROISOLE I ZONA INDUSTRIALE E RAFFINERIE, MARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE BRENTELLA E RISVOLTI	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B05000070001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*MACROISOLA DEI SERBATOI PETROLIFERI, MARGINAMENTO DELLE SPONDE NORD E SUD, I STRALCIO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000200001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*MACROISOLA DI FUSINA, MARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE SUD, IV STRALCIO, SPONDA SUD E DARSENA TERMINALE, 6 LOTTO SPONDA ABIBES	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000220001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*CARATTERIZZAZIONI, INDAGINI, RILIEVI, MODELLI, PROVE E VERIFICHE SPERIMENTALI A SUPPORTO DELLE PROGETTAZIONI ESECUTIVE (IPM3)	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000230001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*MACROISOLA DI FUSINA, MARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE SUD, 4 STRALCIO, MESSA IN SICUREZZA SPONDA SUD, 9 LOTTO, FASE A, TRATTO AL COA (E2/4D)	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000250001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*CANALE SAN LEONARDO MARGHERA, MARGINAMENTO DELLA SPONDA OVEST, TRA I CANALI INDUSTRIALI OVEST E SUD, 2 STRALCIO, TIRANTI SU BACINI DI EVOLUZIONE E BANCHINA SALI (TRATTI H3/2 E H3/4)	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000260001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*MACROISOLA DI FUSINA, MARGINAMENTO E RETROMARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE SUD, 4 STRALCIO, SPONDA SUD E DARSENA TERMINALE, AREA 43HA, FASE B, TRATTO E2/3A	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000270001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*MACROISOLA DEL NUOVO PETROLCHIMICO, DARSENA DELLA RANA, MARGINAMENTO DELLA SPONDA SUD, 2 LOTTO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000280001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*CANALE INDUSTRIALE NORD, MARGINAMENTO DELLA SPONDA NORD, COMPLETAMENTO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000290001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*ISOLA DELLE STATUE, MESSA IN SICUREZZA, 1 STRALCIO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
F73106000130006	MACROISOLE*Porto Marghera*ISOLA COMMERCIALE, COMPLETAMENTO DELLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA BANCHINA PIEMONTE, II LOTTO RELATIVO AL SETTORE CEREALI	AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

3.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla definizione ed alla messa a punto delle schede (“informativa” e “di indici”), intervenendo sia sulle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia sulla struttura formale delle schede stesse.

Si sono poi individuate delle modifiche (da fare in banca dati CUP), relativamente alla descrizione dei progetti che interessano la bonifica di Marghera, realizzati da Consorzio; appare infatti opportuno modificare sia il modo con cui sono indicate le infrastrutture (non “macroisole di Porto Marghera” ma “sistemi di protezione ambientale delle macroisole di Porto Marghera”), sia la descrizione specifica dei vari interventi sia le relative classificazioni.¹⁴

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **D73B05000010001**.

¹⁴ Detto intervento, e la definizione della correlata “istruzione per gli utenti”, sono in corso di realizzazione: il prospetto che evidenzia i progetti scelti dal gruppo di lavoro è già stato corretto.

SISTEMA MIP		
SCHEDE INFORMATIVE		
CUP:	DP7B5G00010001	
NATURA:	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	
TIPOLOGIA:	NUOVA REALIZZAZIONE	
CATEGORIA:	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGRADATI	
OGGETTO PROGETTUALE:	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALI DEL LE MACROSCOLE DEL PORTO MARGHERA	
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:	MACROSCOLE PER LA ZONA INDUSTRIALE E RAFFINERIE: MARGHERA DEL CANALE INDUSTRIALE BOENTELLA E RISVOLTI	
SOGGETTO RESPONSABILE:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	
ANNO DI DECISIONE:	20 06	
LOCALIZZAZIONE:	COMUNE DI VENEZIA	
COSTO TOTALE ATTUALE:	€ 40.140.000,00	(1)
IMPIANTABILE COME COSTO	NO	
COSTO TOTALE INIZIALE:	€ 47.140.000,00	(1)
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:	100%	%
STATO DEL PROGETTO:	ESECUZIONE	data e data
FASE SUPERATA / CONCLUSA (1):	PRODOTTA	data e data
FASE SUPERATA / CONCLUSA (2):	INIZIATA	data e data
AVANZAMENTO FISICO:	60%	%
AVANZAMENTO FINANZIARIO:	61,05%	%
DATA PREVISTA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO INIZIALE:	12/04/2009	data e data
DATA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO IN ESERE:	NO	data e data
DATI "STABILI" desunti dal corrente inform. attivo del CUP		
(1): data da cui indicare la data di completamento	aggiornato dal 21 NOVEMBRE 2008	
(2): indicare il nome dell'opera		
(3): indicare la data di completamento		

3.4. programma per il I semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- valutare le caratteristiche delle schede sin qui predisposte (prospetti di alimentazione dati e schede informative) dal punto di vista informatico, e definire le istruzioni e le avvertenze per la loro compilazione,
- elaborare proposte sulla più efficiente scelta della fonte di informazioni (per i sistemi CUP e MIP) nel caso di progetti realizzati da concessionari,
- valutare le suddette schede dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia altri,
- definire e valutare soluzioni avanzate per lo scambio delle informazioni (sfruttando, in particolare, le tecnologie messe a disposizione dalla cooperazione applicativa),
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili.

4. Protocollo con Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS S.p.A.

4.1. riunioni tenute

Nel secondo semestre del 2008 il gruppo di lavoro si è riunito:

- il 1 luglio, presso Dipe,

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- il 9 ottobre, presso Dipe,
- il 18 novembre, presso Dipe.

Alle suddette riunioni del gruppo di lavoro ha partecipato anche, come in precedenza, il dr Maurizio Bicchellari, di ANAS.

4.2. progetti scelti per la progettazione

Per questa attività si fa riferimento, come in precedenza, ai quattro progetti di seguito indicati.

PROTOCOLLO	CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
ANAS	F11B9600050001	AUTOSTRADA A3 SALERNO REGGIO CALABRIA*COMUNE DI MORANO CALABRO*MACROLOTTO 3 PARTE 3, AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1/A DELLE NORME CNR/80, TRONCO 2, TRATTO 2, LOTTO 2, TRA I KM 173+900 (SVINCOLO DI CAMPOTENESE INCLUSO) E 185+000	ANAS
ANAS	F21B9600010001	AUTOSTRADA A3 SALERNO REGGIO CALABRIA*COMUNI VARI*AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1/A DELLE NORME CNR/80 TRA I KM 153+400 E 173+900. MACROLOTTO 3 PARTE 2	ANAS
ANAS	F91B01000360001	AUTOSTRADA A3 SALERNO REGGIO CALABRIA*COMUNI VARI*AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1/A DELLE NORME CNR/80 TRA I KM 139+000 E 148+000. MACROLOTTO 3 PARTE 1	ANAS
ANAS	F91B04000260001	S.S. N. 106 JONICA*COMUNE DI PALIZZI MARINA*REALIZZAZIONE MEGALOTTO 2, VARIANTE ESTERNA ALL'ABITATO, 2 LOTTO, DAL KM. 49+485 AL KM. 51+750	ANAS

Questi altri tre progetti di ANAS rientrano in altri protocolli:

PROTOCOLLO	CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
REGIONE MOLISE	F17H07000620001	S.S. 647*COMUNE DI LARINO*consolidamento del viadotto al km. 62+450. Lavori urgenti	ANAS
REGIONE LOMBARDIA	F31B03000140011	S.S. N. 11 PADANA SUPERIORE*COMUNI VARI*COLLEGAMENTO CON S.S. N. 527 BUSTESE, CON RACCORDO AD A 4 (CASELLO DI BOFFALORA), PERIZIA DI VARIANTE TECNICA	ANAS
REGIONE MOLISE	F51B03000130001	S.S. N. 85 VENAFRANA*COMUNE DI VENAFRANO*CONSTRUZIONE DELLA VARIANTE DI VENAFRANO. TRA I KM 16+050 E 27+500	ANAS

4.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla definizione ed alla messa a punto delle schede ("informativa" e "di indici"), intervenendo sia sulle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia sulla struttura formale delle schede stesse.

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP F91B04000260001.

SISTEMA MIP		
SCHEDA INFORMATIVA		
CUP:	FS18040026001	
NATURA:	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	
TIPOLOGIA:	NUOVA REALIZZAZIONE	
CATEGORIA:	STRADE STATALI	
OGGETTO PROGETTUALE:	S. S. N. 105 JONICA	
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:	REALIZZAZIONE MEBA LOTTO 2, VARIANTE ESTERNA ALL'ABITATO DI PALIZZI MARINA, 2 LOTTO, DAL KM 48+485 AL KM 51+750	
SOGGETTO RESPONSABILE:	ANAS S.P.A.	
ANNO DI DECISIONE:	2004	
LOCALIZZAZIONE:	COMUNE DI PALIZZI - RC -	
COSTO TOTALE ATTUALE:	€ 68.020.375,890	€(1)
MA IMPUTABILE COME COSTO	SI	
COSTO TOTALE INIZIALE:	€ 134.000.000,000	€(1)
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:	100%	%
STATO DEL PROGETTO:	ESECUZIONE	nessi altro
FASE SUPERATA / CONCLUSA¹⁾:	INIZIO LAVORI	nessi altro
FASE SUPERATA / CONCLUSA²⁾:	30/09/2008	applicabile
AVANZAMENTO FISICO:	20,20%	%
AVANZAMENTO FINANZIARIO:	20,70%	%
DATA PREVISTA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO INIZIALE:	20/09/2008	applicabile
DATA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO IN ESSERE:	20/09/2008	applicabile

DATI "STABILI" desunti dal corrente informatico del CUP

(1) Per info per indicare se ANAS o altro ente **aggiornamento del 11 NOVEMBRE 2008**
(2) Indicare il caso della fase
(3) Indicare la data di fine di cantiere

Inoltre, il gruppo di lavoro ha contribuito alla definizione di un sistema di acquisizione via web services dei dati di interesse CUP / MIP dall'applicativo gestionale di ANAS, sistema che sarà testato nel prossimo semestre. Si procederà anche, nello stesso periodo, a valutare la possibilità di testare l'uso della cooperazione applicativa fra sistemi ANAS e MIP.

4.4. programma per il I semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- valutare le caratteristiche delle schede sin qui predisposte (prospetti di alimentazione dati e schede informative) dal punto di vista informatico, e le istruzioni e le avvertenze per la loro compilazione,
- valutare le suddette schede dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia altri,
- elaborare proposte sulla più efficiente scelta della fonte di informazioni (per i sistemi CUP e MIP) nel caso di progetti realizzati da concessionari,
- iniziare ad utilizzare il sistema di acquisizione dati di interesse CUP / MIP dal sistema gestionale ANAS e la cooperazione applicativa per lo scambio delle informazioni fra sistema gestionale ANAS e sistema MIP,
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili.

5. Protocollo con Ministero dello sviluppo economico

5.1. riunioni tenute

Nel secondo semestre del 2008 il gruppo di lavoro si è riunito:

- il 23 settembre, presso Dipe,
- il 21 ottobre, presso Dipe,
- il 17 novembre, presso Dipe.

Alcune attività sono state realizzate anche con incontri dedicati.

5.2. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro, oltre a collaborare alla definizione delle schede “informativa” e “di indici”, ha valutato positivamente la proposta di UVER di fornire, desumendoli dalla propria banca dati, gli indici relativi alle medie delle varie categorie di progetti, in attesa che dette medie posano essere fornite direttamente da MIP (quando la sua banca dati sarà sufficientemente popolata). E’ sempre all’attenzione del gruppo di lavoro la possibilità di utilizzare - nell’impostazione dell’elaborazione dati e della reportistica MIP – l’esperienza maturata da detta struttura, specie per quanto riguarda gli aspetti di previsione dell’evoluzione del singolo progetto e degli insiemi di progetti per territorio e per settore, e per la valutazione di sistemi di warning sulla durata delle fasi o di benchmarking. A tal fine si è anche proceduto – da parte di Struttura di supporto CUP – allo scarico di tutta la banca dati CUP via ftp.

Si è confermata l’opportunità di fornire agli utenti, all’atto del rilascio del CUP, anche gli indici di risultato per tipologia / natura di progetto¹⁵, come studiati da UVAL: occorrerà autorizzare, appena possibile, il relativo intervento di manutenzione evolutiva sull’applicativo CUP.

Con Mise Sinit è anche iniziata la realizzazione di una banca dati e di un applicativo, anche se provvisori, finalizzati a consentire l’acquisizione delle informazioni relative all’evoluzione dei 52 progetti, fornite dai vari gruppi di lavoro con schede excel, e la produzione delle schede (informativa e di indici) come sinora concordate. Questa attività dovrebbe concludersi nei primi mesi del prossimo semestre.

5.3. programma per il I semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a contribuire all’attività di valutazione dell’idoneità dei due tipi di schede finora concordati con i vari gruppi di lavoro, il gruppo di lavoro collaborerà a valutare e definire:

- le caratteristiche delle schede (sia di quelle per la raccolta delle informazioni sull’evoluzione dei singoli progetti sia di quelle di sintesi) anche dal punto di vista informatico, e le istruzioni e le avvertenze per la loro compilazione, mettendo meglio a fuoco il contributo di UVER per la “scheda di indici”,
- la messa a regime del sistema di caricamento dati e di produzione delle schede per gli interventi utilizzati in questa fase di progettazione del MIP,
- soluzioni avanzate per lo scambio delle informazioni (sfruttando, in particolare, le tecnologie messe a disposizione dalla cooperazione applicativa),
- le modalità di acquisizione da parte del MIP delle informazioni contenute nel sistema informativo integrato,
- la concreta possibilità di utilizzo dell’applicativo gestionale MISE ai fini MIP,
- i risultati dell’intervento di manutenzione evolutiva sull’applicativo CUP, finalizzato al rilascio degli indicatori core.

¹⁵ A tal fine, Struttura di supporto CUP ha predisposto un’apposita mev (intervento di manutenzione evolutiva sull’applicativo CUP), che dovrebbe essere realizzata nel prossimo semestre.

6. Protocollo con Regione Basilicata**6.1. riunioni tenute**

Nel secondo semestre del 2008 il gruppo di lavoro si è riunito:

- il 24 settembre, presso Dipe,
- il 18 novembre, presso Dipe.

Alle suddette riunioni del gruppo di lavoro hanno partecipato anche rappresentanti della Provincia di Potenza e di Acquedotto Lucano SpA in qualità di stazioni appaltanti degli interventi inseriti nella sperimentazione.

6.2. progetti scelti per la progettazione

Per questa attività si fa riferimento, come in precedenza, ai quattro progetti di seguito indicati.

PROTOCOLLO	CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
REGIONE BASILICATA	G89J0200000001	Acquedotto Frida Sinni Pertusillo , Comune di Montalbano Ionico, completamento impianto potabilizzazione - 1 lotto.	REGIONE BASILICATA
REGIONE BASILICATA	H16G04000040009	Strada interpoderale Santa Croce Calastra , loc. Santa Croce e Calastra: adeguamento e completamento	PROVINCIA DI POTENZA
REGIONE BASILICATA	H44E05000480009	Strada di collegamento fra SS.SS.VV. Candela Potenza e Bradanica , Comune di Potenza: ristrutturazione, I tronco, III lotto	PROVINCIA DI POTENZA
REGIONE BASILICATA	I41B04000180009	Sistema fognario , Comune di Venosa: razionalizzazione e potenziamento; adeguamento dell'impianto di depurazione cittadino	ACQUEDOTTO LUCANO SPA

6.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla definizione ed alla messa a punto delle schede ("informativa" e "di indici"), intervenendo sia sulle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia sulla struttura formale delle schede stesse.

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **H44E05000480009**

SISTEMA MIP		
SCHEDE INFORMATIVE		
CUP:	H44E05000480009	
NATURA:	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICHE)	
TIPOLOGIA:	RISTRUTTURAZIONE	
CATEGORIA:	STRADE REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI	
OGGETTO PROGETTUALE:	STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA S.S.V. CANDELA-POTENZA E LA S.S.V. BRADANICA	
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:	RISTRUTTURAZIONE 1 TRONCO (DALLO SVINCOLO DI RIONERO IN VULTURE A VENOSA EST)*COMUNE DI POTENZA, 3 LOTTO (RIPACANDIDA-GINESTRA)	
SOGGETTO RESPONSABILE:	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI POTENZA	
ANNO DI DECISIONE:	2005	
LOCALIZZAZIONE:	COMUNE DI POTENZA	
COSTO TOTALE ATTUALE:	€ 22.483.000,000	€ (1)
IVA IMPUTABILE COME COSTO	NO	
COSTO TOTALE INIZIALE:	€ 22.483.000,000	€ (1)
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:	100%	%
STATO DEL PROGETTO:	ESECUZIONE	nome stato
FASE SUPERATA / CONCLUSA ⁽²⁾ :	INIZIO LAVORI	nome fase
FASE SUPERATA / CONCLUSA ⁽³⁾ :	23/05/2008	gg/mm/aa
AVANZAMENTO FISICO:	79,60%	%
AVANZAMENTO FINANZIARIO:	54,15%	%
DATA PREVISTA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO INIZIALE:	22/09/2008	gg/mm/aa
DATA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO IN ESSERE:	ND	gg/mm/aa
DATI "STABILI" desunti dal corredo informativo del CUP		
(1): con flag per indicare se IVA è un costo o meno	aggiornamento dati a: 25 LUGLIO 2008	
(2): indicare il nome della fase		
(3): indicare la data in cui la fase si è conclusa		

6.4. programma per il I semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- valutare le caratteristiche delle schede sin qui predisposte (prospetti di alimentazione dati e schede informative) dal punto di vista informatico, e le istruzioni e le avvertenze per la loro compilazione,
- valutare le suddette schede dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia Regione Basilicata ed altri,
- elaborare proposte sulla più efficiente scelta della fonte di informazioni (per i sistemi CUP e MIP) nel caso di progetti realizzati da concessionari,
- elaborare e discutere proposte sull'utilizzo della cooperazione applicativa per lo scambio delle informazioni fra i sistemi gestionali degli utenti e sistema MIP,
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili.

7. Protocollo con Regione Lombardia**7.1. riunioni tenute**

Nel secondo semestre del 2008 il gruppo di lavoro¹⁶ si è riunito:

- il 7 ottobre, a Milano,
- il 10 novembre, a Roma,
- il 25 novembre, a Milano.

Alle suddette riunioni del gruppo di lavoro hanno partecipato rappresentanti delle stazioni appaltanti e funzionari e dirigenti dell'Unità Organizzativa Autonomia Finanziaria della Regione Lombardia.

7.2. progetti scelti per la progettazione

Per la progettazione del sistema MIP si fa riferimento, come in precedenza, agli interventi di seguito indicati:

CUP	DESCRIZIONE	SOGETTO RESPONSABILE
B61E04000040003	LINEA M5 METROPOLITANA DI MILANO*tratta Garibaldi Bignami*fornitura di materiale rotabile, 10 U.D.T., 5,6 km e 9 stazioniTRATTA GARIBALDI-BIGNAMI*FORNITURA MATERIALE ROTABILE 10 U.D.T.; 5,6 KM E 9 STAZIONI	COMUNE DI MILANO
C38B05000000001	OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA*Piazza Ospedale Maggiore 3*riqualificazione	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE
F31B03000140011	S.S. N. 11 PADANA SUPERIORE*comuni vari*realizzazione collegamento con S.S. N. 527 bustese, con raccordo ad A4 (casello di Boffalora)	ANAS S.p.A.

Per questi altri progetti l'attività è congiunta con la Provincia di Milano:

CUP	DESCRIZIONE	SOGETTO RESPONSABILE
E51B03000140008	AUTOSTRADA TORINO MILANO*comuni di Rho e Pero*realizzazione viabilità di accesso al nuovo polo fieristico di Rho Pero, tratto B	SATAP S.p.A.
H61B01000180008	A 8 MILANO LAGHI*COMUNI VARI*INTERVENTI PER LA VIABILITA' DEL POLO FIERISTICO RHO / PERO	AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.P.A.
J21B07000040005	S.P. EX S.S. N. 415 PAULLESE*COMUNI VARI*RIQUALIFICA, 1 LOTTO DA PESCHIERA BORROMEO A PAULLO	PROVINCIA DI MILANO
J91B06000240002	S.P. EX S.S. N. 415 PAULLESE*COMUNI VARI*POTENZIAMENTO DELLA TRATTA DA PESCHIERA BORROMEO A SPINO D'ADDA	PROVINCIA DI MILANO
J91B06000240012	S.P. EX S.S. N. 415 PAULLESE*LOC. BISNATE, COMUNE DI ZELO BUON PERSICO*COSTRUZIONE NUOVO PONTE SULL'ADDA	PROVINCIA DI MILANO
D41B04000050005	VARIANTE NUOVO POLO FIERISTICO DI RHO PERO*Comuni di Rho e Pero*realizzazione tratto A, interventi di prima fase. Opere di accessibilità viabilistica	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.
D41B05000030005	VARIANTE NUOVO POLO FIERISTICO DI RHO PERO*Comuni di Rho e Pero*realizzazione tratto A, interventi di seconda fase. Opere di accessibilità viabilistica	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.

7.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla definizione ed alla messa a punto delle schede ("informativa" e "di indici"), intervenendo sia sulle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia sulla struttura formale delle schede stesse.

Nelle riunioni è emerso, fra l'altro, il fatto che ogni SAL è pagato pro quota (in base ad una % fissa) dall'ente pubblico, rimanendo la quota residua a carico del concessionario; questo fatto impedisce che l'indice dell'avanzamento finanziario possa raggiungere il 100%, non evidenziando – ovviamente - il mandato di pagamento dell'ente la quota a carico del

¹⁶ Come nei semestri precedenti, le riunioni sono state comuni con il gruppo di lavoro del protocollo con Amministrazione Provinciale di Milano

concessionario stesso: in sintesi, nel caso di finanza di progetto, nella relativa scheda, il costo dovrà evidenziare la quota "lavori" a carico dell'ente - comprensiva di IVA - separata da quella a carico del concessionario, senza IVA. L'indice dell'avanzamento finanziario dovrà essere calcolato ponendo a denominatore la quota "lavori" a carico dell'ente. L'indice dell'avanzamento fisico avrà a numeratore il progressivo SAL (al netto dell'IVA) sul totale dei lavori (al netto dell'IVA).

Analogamente, l'IVA incide come costo solo sulla parte di costo a carico dell'ente pubblico: vanno quindi opportunamente modificate (e dotate di specifiche note) le voci del piano economico, lato sia costi sia copertura finanziaria

In merito alla sua partecipazione alla progettazione e alla gestione dei sistemi CUP e MIP, e al funzionamento del MIPL¹⁷, Regione Lombardia ha meglio definito la propria organizzazione prevedendo una "rete di referenti regionali" costituita da funzionari regionali appartenenti alle diverse Direzioni Generali direttamente coinvolti nella gestione dei progetti che necessitano di CUP. Scopo della "rete" è sensibilizzare all'uso del CUP al fine di mettere in comune le problematiche riscontrate ricercando soluzioni condivise.

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP B61E04000040003

SISTEMA MIP		
SCHEDA INFORMATIVA		
CUP:	B61E04000040003	
NATURA:	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	
TIPOLOGIA:	NUOVA REALIZZAZIONE	
CATEGORIA:	LINEE METROPOLITANE E TRAMVIE	
OGGETTO PROGETTUALE:	LINEA M5 METROPOLITANA DI MILANO	
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:	FORSITURA MATERIALE ROTABILE 10 U.D.T. TRATTA GARIBOLDI DI BICCHAMI 5,8 KM E 9 STAZIONI	
SOGGETTO RESPONSABILE:	COMUNE DI MILANO	
ANNO DI DECISIONE:	2004	
LOCALIZZAZIONE:	COMUNE DI MILANO	
COSTO TOTALE ATTUALE:	€ 613.390.090,720	€ ()
NON IMPUTABILE COME COSTO	€ 0	€ ()
COSTO TOTALE INIZIALE:	€ 496.180.000,000	€ ()
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:	100%	%
STATO DEL PROGETTO:	ESECUZIONE	tracce della
FASE SUPERATA/ CONCLUSA⁽¹⁾:	VARIAZIONE DEL PIANO ECONOMICO	tracce della
FASE SUPERATA/ CONCLUSA⁽²⁾:	28/07/2007	aggiornato
AVANZAMENTO FISICO:	21,10%	%
AVANZAMENTO FINANZIARIO:	0,40%	%
DATA PREVISTA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO INIZIALE:	30/07/2012	aggiornato
DATA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO IN ESERE:	NO	aggiornato
<i>DATI "STABILITI" desunti dal core data informativo del CUP</i>		
(1): con data per l'ultimo contratto in corso in essere	aggiornato: data: 20 NOVEMBRE 2008	
(2): indicare il caso della fine		
(3): indicare la data in cui la linea si è conclusa		

¹⁷ sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici della Lombardia.

7.4. programma per il I semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- valutare le caratteristiche delle schede sin qui predisposte (prospetti di alimentazione dati e schede informative) dal punto di vista informatico, e le istruzioni e le avvertenze per la loro compilazione,
- valutare le suddette schede dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia Regione Lombardia ed altri,
- elaborare proposte sulla più efficiente scelta della fonte di informazioni (per i sistemi CUP e MIP) nel caso di progetti realizzati da concessionari,
- elaborare e discutere proposte sull'utilizzo della cooperazione applicativa per lo scambio delle informazioni fra i sistemi gestionali degli utenti e sistema MIP,
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili, a partire dall'incontro di presentazione delle conclusioni raggiunte dai vari gruppi di lavoro alle Amministrazioni che non partecipano a questa fase di progettazione.

8. Protocollo con Regione Molise**8.1. riunioni tenute**

Nel secondo semestre del 2008 il gruppo di lavoro si è riunito:

- il 9 luglio, a Campobasso,
- il 20 novembre, a Roma.

8.2. progetti scelti per la progettazione

Come nel semestre precedente, gli interventi utilizzati per la progettazione del sistema MIP sono i seguenti:

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
D57H04000080001	Acquedotto basso Molise*comuni vari*irrigazione con le acque dei fiumi Biferno e Fortore	CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE LARINESE
F17H07000620001	S.S. 647*COMUNE DI LARINO*consolidamento del viadotto al km 62+450. Lavori urgenti	ANAS
F51B03000130001	S.S.N. 85 Venafrana*Comune di Venafrano*costruzione della variante fra i km 16+050 e 27+500	ANAS
F55E07000000001	Museo Paleolitico Nazionale*Corso Marcelli, Isernia*completamento opere edili e impianti tecnologici	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
F94H04000110002	Museo Paleolitico Nazionale*Corso Marcelli, Isernia*consolidamento delle opere edili e realizzazione di impianti tecnologici	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
G23B06000010001	Ospedale G. Vietri*Via Lualdi, Larino*completamento centro iperbarico. CIPE 20/2004, Infrastrutture Sanitarie sociali.	A.S.RE.M.
G59J04000020001	Acquedotto molisano centrale*comuni vari*completamento e interconnessione con schema basso Molise	MOLISE ACQUE
G57H04000050001	Acquedotto molisano destro*comuni vari*ristrutturazione	MOLISE ACQUE

8.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla definizione ed alla messa a punto delle schede ("informativa" e "di indici"), intervenendo sia sulle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia sulla struttura formale delle schede stesse.

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **D57H0400080001**

SISTEMA MIP		
SCHEDA INFORMATIVA		
CUP:	D57H0400080001	
NATURA:	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PIANTISTICI (OPERE DI IMPIANTISTICA)	
TIPOLOGIA:	NUOVA REALIZZAZIONE	
CATEGORIA:	OPERE PER LA CAPTAZIONE E ADDUZIONE DELL'ACQUA PER ESCLUSIVO USO AGRICOLO	
OGGETTO PROGETTUALE:	SISTEMA IRRIGAZIONE BASSO MOLISE	
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:	IRRIGAZIONE CON LE ACQUE DEI FIUMI BIFERNO E FORTORE	
SOGGETTO RESPONSABILE:	CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE LARNESE - LARNO	
ANNO DI DECISIONE:	2004	
LOCALIZZAZIONE:	REGIONE MOLISE	
COSTO TOTALE ATTUALE:	€ 76.000.000,00	€ (1)
IMPUTABILE COME COSTO	€	
COSTO TOTALE INIZIALE	€ 77.400.000,00	€ (1)
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:	100%	%
STATO DEL PROGETTO:	PROGETTAZIONE	come stato
FASE SUPERATA / CONCUSA (1):	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	come stato
FASE SUPERATA / CONCUSA (1):	30/03/2008	gg/mm/aa
AVANZAMENTO FISICO:	0,00%	%
AVANZAMENTO FINANZIARIO:	2,34%	%
DATA PREVISTA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO INIZIALE:	NO	gg/mm/aa
DATA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO IN ESERE:	NO	gg/mm/aa

DA TI "STABILI" desunti dal corredo informativo del CUP

(1): *non applicabile all'opera con CUP di cui non è stato approvato il progetto di spesa della spesa*

approvato dalla C. il 20 NOVEMBRE 2008

8.4. programma per il I semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- valutare le caratteristiche delle schede sin qui predisposte (prospetti di alimentazione dati e schede informative) dal punto di vista informatico, e le istruzioni e le avvertenze per la loro compilazione,
- valutare le suddette schede dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia Regione Molise ed altri,
- elaborare proposte sulla più efficiente scelta della fonte di informazioni (per i sistemi CUP e MIP) nel caso di progetti realizzati da concessionari,
- elaborare e discutere proposte sull'utilizzo della cooperazione applicativa per lo scambio delle informazioni fra i sistemi gestionali degli utenti e sistema MIP,
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili, a partire dall'incontro di presentazione delle conclusioni raggiunte

dai vari gruppi di lavoro alle Amministrazioni che non partecipano a questa fase di progettazione.

9. Protocollo con Amministrazione Provinciale di Milano

7.1. riunioni tenute

Nel secondo semestre del 2008 il gruppo di lavoro¹⁸ si è riunito:

- il 7 ottobre, a Milano,
- il 10 novembre, a Roma,
- il 25 novembre, a Milano.

7.2. progetti scelti per la sperimentazione

Per la progettazione del sistema MIP si fa riferimento, come in precedenza, agli interventi di seguito indicati:

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
E51B03000140008	AUTOSTRADA TORINO MILANO*comuni di Rho e Pero*realizzazione viabilità di accesso al nuovo polo fieristico di Rho Pero, tratto B	SATAP S.p.A.
H61B01000180008	A 8 MILANO LAGHI*COMUNI VARI*INTERVENTI PER LA VIABILITA' DEL POLO FIERISTICO RHO / PERO	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.
J21B07000040005	S.P. EX S.S. N. 415 PAULLESE*COMUNI VARI*RIQUALIFICA, 1 LOTTO DA PESCHIERA BORROMEO A PAULLO	PROVINCIA DI MILANO
J91B06000240002	S.P. EX S.S. N. 415 PAULLESE*COMUNI VARI*POTENZIAMENTO DELLA TRATTA DA PESCHIERA BORROMEO A SPINO D'ADDA	PROVINCIA DI MILANO
J91B06000240012	S.P. EX S.S. N. 415 PAULLESE*LOC. BISNATE, COMUNE DI ZELO BUONI PERSICO*COSTRUZIONE NUOVO PONTE SULL'ADDA	PROVINCIA DI MILANO
D41B04000050005	VARIANTE NUOVO POLO FIERISTICO DI RHO PERO*Comuni di Rho e Pero*realizzazione tratto A, interventi di prima fase. Opere di accessibilità viabilistica	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.
D41B05000030005	VARIANTE NUOVO POLO FIERISTICO DI RHO PERO*Comuni di Rho e Pero*realizzazione tratto A, interventi di seconda fase. Opere di accessibilità viabilistica	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.

Per gli questi altri progetti la sperimentazione è congiunta con Regione Lombardia:

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
B61E04000040003	LINEA M5 METROPOLITANA DI MILANO*tratta Garibaldi Bignami*fornitura di materiale rotabile, 10 U.D.T., 5,6 km e 9 stazioni*TRATTA GARIBALDI-BIGNAMI*FORNITURA MATERIALE ROTABILE 10 U.D.T.; 5,6 KM E 9 STAZIONI	COMUNE DI MILANO
C38B05000000001	OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA*Piazza Ospedale Maggiore 3*riqualificazione	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE
F31B03000140011	S.S. N. 11 PADANA SUPERIORE*comuni vari*realizzazione collegamento con S.S. N. 527 bustese, con raccordo ad A4 (casello di Boffalora)	ANAS S.p.A.

7.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla definizione ed alla messa a punto delle schede ("informativa" e "di indici"), intervenendo sia sulle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia sulla struttura formale delle schede stesse.

Come già accennato in merito alle attività del gruppo di lavoro con Regione Lombardia, nelle riunioni è emerso, fra l'altro, il fatto che ogni SAL è pagato pro quota (in base ad una % fissa) dall'ente pubblico, rimanendo la quota residua a carico del concessionario; questo fatto impedisce che l'indice dell'avanzamento finanziario possa raggiungere il 100%, non evidenziando - ovviamente - il mandato di pagamento dell'ente la quota a carico del

¹⁸ Come nei semestri precedenti, le riunioni sono state comuni con il gruppo di lavoro del protocollo con Regione Lombardia

concessionario stesso: in sintesi, nel caso di finanzia di progetto, nella relativa scheda, il costo dovrà evidenziare la quota "lavori" a carico dell'ente - comprensiva di IVA - separata da quella a carico del concessionario, senza IVA. L'indice dell'avanzamento finanziario dovrà essere calcolato ponendo a denominatore la quota "lavori" a carico dell'ente. L'indice dell'avanzamento fisico avrà a numeratore il progressivo SAL (al netto dell'IVA) sul totale dei lavori (al netto dell'IVA).

Analogamente, l'IVA incide come costo solo sulla parte di costo a carico dell'ente pubblico: vanno quindi opportunamente modificate (e dotate di specifiche note) le voci del piano economico, lato sia costi sia copertura finanziaria

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **D41B0500030005**

SISTEMAMP		
SCHEDA INFORMATIVA		
CUP:	D41B0500030005	
NATURA:	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	
TIPOLOGIA:	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	
CATEGORIA:	AUTOSTRADE	
OGGETTO PROGETTUALE:	VARIANTE NUOVO POLO FIERISTICO DI RHO-PERO	
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:	REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI ACCESSIBILITA' VIABILISTICA - TRATTO A - INTERVENTI DI SECONDA FASE	
SOGGETTO RESPONSABILE:	MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.	
ANNO DI DECISIONE:	2005	
LOCALIZZAZIONE:	COMUNE DI RHO PERO	
COSTO TOTALE ATTUALE:	€ 76.665.987,180	€ (1)
IVA IMPUTABILE COME COSTO:	NO	
COSTO TOTALE INIZIALE:	€ 78.794.500,000	€ (1)
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:	100%	%
STATO DEL PROGETTO:	ESERCIZIO	nome stato
FASE SUPERATA/ CONCLUSA (2):	ESERCIZIO	nome fase
FASE SUPERATA/ CONCLUSA (3):	03/09/2008	gg/mm/aa
AVANZAMENTO FISICO:	92,00%	%
AVANZAMENTO FINANZIARIO:	85,90%	%
DATA PREVISTA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO INIZIALE:	28/11/2006	gg/mm/aa
DATA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO IN ESSERE:	30/11/2008	gg/mm/aa
<i>DATI "STABILI" desunti dal corredo informativo del CUP</i>		
(1): con flag per indicare se IVA è un costo o meno		aggiornamento dati a: 11 DICEMBRE 2008
(2): indicare il nome della fase		
(3): indicare la data in cui la fase si è conclusa		

Rilevante anche l'impegno di Amministrazione Provinciale per l'inserimento del CUP sui mandati informatici emessi dall'Ente.

7.4. programma per il I semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- valutare le caratteristiche delle schede sin qui predisposte (prospetti di alimentazione dati e schede informative) dal punto di vista informatico, e le istruzioni e le avvertenze per la loro compilazione,
- valutare le suddette schede dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia Amministrazione Provinciale ed altri,
- elaborare proposte sulla più efficiente scelta della fonte di informazioni (per i sistemi CUP e MIP) nel caso di progetti realizzati da concessionari,
- elaborare e discutere proposte sull'utilizzo della cooperazione applicativa per lo scambio delle informazioni fra i sistemi gestionali degli utenti e sistema MIP,
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili, a partire dall'incontro di presentazione delle conclusioni raggiunte dai vari gruppi di lavoro alle Amministrazioni che non partecipano a questa fase di progettazione.

10. Protocollo con Comune di Bologna

10.1. riunioni tenute

Nel secondo semestre del 2008 il gruppo di lavoro si è riunito:

- il 10 luglio, a Roma,
- il 24 settembre, a Roma,
- il 26 novembre, a Bologna.

Alle suddette riunioni del gruppo di lavoro hanno sempre partecipato anche l'ing. Enzo Scudellari, del Comune di Bologna, e l'ing. Massimo Cataldi, dell'Osservatorio Regionale dei lavori pubblici.

10.2. progetti scelti per la progettazione

Per la progettazione del sistema MIP, si fa riferimento – come nel semestre precedente - ai sei interventi di seguito indicati:

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
F33G07000150004	AREA VERDE* Via Larga*realizzazione	COMUNE DI BOLOGNA
F37H07000360004	STRADE COMUNALI* territorio comunale*interventi vari in attuazione PGTU	COMUNE DI BOLOGNA
F39J07000120004	SCUOLA MATERNA* Via Gioannetti*realizzazione presso ex centro pasti San Donato	COMUNE DI BOLOGNA
F71B05000250006	ROTATORIA* Vie Lenin, Felsina e Lincoln*realizzazione	COMUNE DI BOLOGNA
F71B05000270006	ROTATORIA* Vie Peglion e del Tuscolano*realizzazione	COMUNE DI BOLOGNA
F71I05000010001	METROTRANVIA LINEA 1* territorio comunale*realizzazione, tratto Fiera Ospedale Borgo Panigale	COMUNE DI BOLOGNA

10.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla definizione ed alla messa a punto delle schede ("informativa" e "di indici"), intervenendo sia sulle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia sulla struttura formale delle schede stesse.

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **F71I05000010001**

SISTEMA MIP		
SCHEDA NEORALTIMA		
CUP:	F7103000000000	
NATURA:	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	
TIPOLOGIA:	NUOVA REALIZZAZIONE	
CATEGORIA:	TRASPORTO URBANO	
OGGETTO PROGETTUALE:	METROTRAMMIA LINEA 1	
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:	REALIZZAZIONE DELLA METROTRAMMIA DI BOLOGNA LINEA 1 FERRA-MICHELINO - OSPEDALE BORGO PANSALE	
SOGGETTO RESPONSABILE:	COMUNE DI BOLOGNA - 010 -	
ANNO DI DECISIONE:	2005	
LOCALIZZAZIONE:	COMUNE DI BOLOGNA	
COSTO TOTALE ATTUALE	€ 300.000.264,000	€ (1)
IMPUTABILE COME COSTO	SI	
COSTO TOTALE INIZIALE	€ 510.200.000,000	€ (1)
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:	100%	%
STATO DEL PROGETTO:	PROGETTAZIONE	1000 e 1000
FASE SUPERATA/CONCLUSA¹⁰:	PROGETTAZIONE DEFINITIVA	1000 e 1000
FASE SUPERATA/CONCLUSA¹⁰:	2005/2005	1000 e 1000
AVANZAMENTO FISICO:	0,00%	%
AVANZAMENTO FINANZIARIO:	0,00%	%
DATA PREVISTA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO INIZIALE:	NO	1000 e 1000
DATA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO IN ESERE:	NO	1000 e 1000
DATI "STABILI" desunti dal corretto inform. attivo del CUP		
(1) con legge di bilancio 2008 e con legge 2008	aggiornamento del 21 DICEMBRE 2008	
(2) indicare la data della fase		
(3) indicare la data in cui la fase è decisa		

10.4. programma per il II semestre 2008

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- valutare le caratteristiche delle schede sin qui predisposte (prospetti di alimentazione dati e schede informative) dal punto di vista informatico, e le istruzioni e le avvertenze per la loro compilazione,
- valutare le suddette schede dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia Comune ed altri,
- elaborare proposte sulla più efficiente scelta della fonte di informazioni (per i sistemi CUP e MIP) nel caso di progetti realizzati da concessionari,
- elaborare e discutere proposte sull'utilizzo della cooperazione applicativa per lo scambio delle informazioni fra i sistemi gestionali degli utenti e sistema MIP,
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili, a partire dall'incontro di presentazione delle conclusioni raggiunte dai vari gruppi di lavoro alle Amministrazioni che non partecipano a questa fase di progettazione.

11. Protocollo con Regione Lazio

11.1. riunioni tenute

Nel secondo semestre del 2008 il gruppo di lavoro si è riunito:

- il 25 luglio, presso Regione,
- il 17 settembre, presso Dipe,
- il 15 ottobre presso Regione,
- il 19 novembre, presso Dipe.

11.2. progetti scelti per la progettazione

Per la progettazione del sistema MIP, si fa riferimento ai nove interventi di seguito indicati (nel semestre precedente erano sei: il gruppo di lavoro ha condiviso la proposta di Regione di ampliare il parco di interventi utilizzati per la progettazione):

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
D12B08000000002	VIA APPIA ANTICA*Comune di Itri (LT)*recupero strutturale e funzionale di un tratto	ENTE REGIONALE PARCO DEI MONTI AURUNCI
D58H01000000002	FOGNATURA COMUNALE*via Fontana Cannamelle e loc. Serroni*realizzazione	COMUNE DI ROCCASECCA DEI VOLSCI
F33H08000000003	RETI FOGNARIE DEI CASTELLI ROMANI*Provincia di Roma*realizzazione adduttrici e reti e razionalizzazione del depuratore	REGIONE LAZIO
F43J06000110002	EX CONVENTO DEI FRATI FRANCESCANI*Piazza Santa Maria 3*ristrutturazione	COMUNE DI ACQUAPENDENTE
F53H05000040006	RETE FOGNARIA COMUNALE*Comune di Pomezia*ampliamento rete e adeguamento depuratore dei fossi di Pratica e Crocetta	REGIONE LAZIO
H39H04000030002	STRADA COMUNALE*frazione di Castelmonardo*consolidamento versanti	COMUNE DI BORGOROSE
J31G03000000001	PORTO DI CIVITAVECCHIA*Comune di Civitavecchia*dragaggio del canale di accesso	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
J31G05000000001	PORTO DI CIVITAVECCHIA*Comune di Civitavecchia*costruzione delle nuove darsene Servizi e Traghetti e prolungamento dell'antemurale	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
J82B05000090003	INFRASTRUTTURA INTERREGIONALE PER L'INTEROPERABILITA E LA COOPERAZIONE APPLICATIVA*territorio regionale*realizzazione	LAIT S.p.A.

11.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla definizione ed alla messa a punto delle schede ("informativa" e "di indici"), intervenendo sia sulle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia sulla struttura formale delle schede stesse.

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **F43J06000110002**:

SISTEMA MIP		
SCHEDA INFORMATIVA		
CUP:	F43J06000110002	
NATURA:	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	
TIPOLOGIA:	RISTRUTTURAZIONE	
CATEGORIA:	EDIFICI E INFRASTRUTTURE PER UFFICI	
OGGETTO PROGETTUALE:	EX CONVENTO SAN FRANCESCO	
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:	EX CONVENTO DEI FRATI FRANCESCO IN PIAZZA S. MARIA PRESSO LA VILLA DEL L'EX CONVENTO DEI FRATI FRANCESCO DA DESTINARE A SEDE DELLA RISERVA NATURALE MONTI E RIFUGIO	
SOGGETTO RESPONSABILE:	COMUNE DI ACQUAPENDENTE - VIETRO -	
ANNO DI DECISIONE:	2006	
LOCALIZZAZIONE:	COMUNE DI ACQUAPENDENTE	
COSTO TOTALE ATTUALE	6094400,00	(1)
IMPUTABILE COME COSTO	SI	
COSTO TOTALE INIZIALE	6700.000,000	(1)
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:	100%	%
STATO DEL PROGETTO:	ESERCIZIO	come stato
FASE SUPERATA / CONCLUSA (2):	ESERCIZIO	come fase
FASE SUPERATA / CONCLUSA (2):	11/10/2006	aggiornato
AVANZAMENTO FISICO:	100%	%
AVANZAMENTO FINANZIARIO:	100%	%
DATA PREVISTA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO INIZIALE:	03/07/2006	aggiornato
DATA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO IN ESSERE:	03/07/2006	aggiornato
<small>DATI "STABILITI" desunti dal modulo informativo del CUP</small>		
(1) indicare per indicare se il costo è totale e netto	aggiornamento al dicembre 2006	
(2) indicare il mese della fase		
(3) indicare la data in cui la fase si è conclusa		

Di particolare rilievo risultano essere i provvedimenti presi da Regione per l'inserimento del CUP sui mandati informatici relativi a progetti d'investimento pubblico.

11.4. programma per il I semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- valutare le caratteristiche delle schede sin qui predisposte (prospetti di alimentazione dati e schede informative) dal punto di vista informatico, e le istruzioni e le avvertenze per la loro compilazione,
- valutare le suddette schede dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia Regione Lazio ed altri,
- elaborare e discutere proposte sull'utilizzo della cooperazione applicativa per lo scambio delle informazioni fra i sistemi gestionali degli utenti e sistema MIP,
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili, a partire dall'incontro di presentazione delle conclusioni raggiunte dai vari gruppi di lavoro alle Amministrazioni che non partecipano a questa fase di progettazione.

SISTEMI CUP (G17H03000130001) E MIP (G17H03000130011)

RAPPORTO SEMESTRALE EX LEGE 144/99, ART. 1, COMMA 6

SECONDO SEMESTRE 2008

PRIMA PARTE: SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI
SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP
TERZA PARTE: ALLEGATI

TERZA PARTE: ALLEGATI

Allegato CUP1

Allegato CUP2

Allegato CUP3

Allegato CUP4

Allegato CUP5

Allegato CUP6

Allegato MIP1

Allegato MIP2

Allegato MIP3

Allegato MIP4

Allegato MIP5

Allegato MIP6

Allegato MIP7

Allegato MIP8

AII. CUP1

SEMINARI TENUTI NEL 2008
ANALISI DEI RISULTATI

Seminari	utenti accreditati			n° codici generati		
	nei 3 mesi precedenti	nel mese precedente	nel mese successivo	nei 3 mesi precedenti	nel mese precedente	nel mese successivo
30/01/2008 Padova	5	2	2	235	57	81
15/02/2008 Olbia	Olbia	-	-	38	9	28
	Sassari	6	4	107	44	48
	Nuoro	6	4	59	23	21
04/03/2008 Siracusa	Siracusa	3	-	58	3	5
	Ragusa	3	-	66	4	5
	Caltanissetta	4	2	38	11	11
27/03/2008 Reg. Basilicata	Potenza	7	-	152	45	48
	Matera	4	1	55	12	14
06/05/2008 Rovigo	-	-	1	66	27	17
28/05/2008 La Spezia	3	2	3	42	20	63
11/06/2008 Cremona	Cremona	13	6	85	36	56
	Lodi	3	1	46	21	13
	Mantova	3	1	140	33	56
medie mensili I semestre	2,9	3,3	4,4	56,5	49,3	66,6
04/07/2008 Ravenna	Ravenna	3	1	136	38	47
	Cesena-Forlì	2	-	88	40	35
	Rimini	-	-	31	12	144
28/07/2008 Palermo	35	6	5	1.059	331	293
23/10/2008 Lucca	Lucca	5	2	104	32	98
	Massa Carrara	1	1	69	20	28
12/11/2008 CCIAA Imperia	5	1	2	102	55	42
26/11/2008 Ferrara	Ferrara	1	-	94	37	42
	Modena	1	1	130	52	63
05/12/2008 Reggio Calabria	15	2	n.d.	629	429	n.d.
11/12/2008 Roma PCM						
medie mensili II semestre *	3,5	2,4	3,2	120,9	123,4	158,4
medie mensili anno *	3,1	2,9	3,9	83,3	80,2	104,8

*: le medie del secondo semestre e dell'anno non tengono conto dei seminari di Reggio Calabria e di Roma

AII. CUP2**TOTALE DEI PROGETTI REGISTRATI PER SETTORE E PER NATURA**

settore intervento / natura	TOTALE		LAVORI PUBBLICI		INCENTIVI		ALTRE NATURE	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI	127.006	27,77%	115.331	45,62%	2.902	1,81%	8.773	19,85%
OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA	84.071	18,38%	2.227	0,88%	81.271	50,69%	573	1,30%
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	80.765	17,66%	78.433	31,02%	204	0,13%	2.128	4,82%
FORMAZIONE E SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	74.816	16,36%	58	0,02%	53.217	33,19%	21.541	48,75%
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	43.746	9,57%	41.604	16,46%	442	0,28%	1.700	3,85%
SERVIZI ALLE IMPRESE	18.146	3,97%	69	0,03%	17.406	10,86%	671	1,52%
SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA'	15.398	3,37%	6.882	2,72%	819	0,51%	7.697	17,42%
INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	5.992	1,31%	5.490	2,17%	105	0,07%	397	0,90%
RICERCA SVILUPPO TECNOLOGICO ED INNOVAZIONE	3.547	0,78%	77	0,03%	3.191	1,99%	279	0,63%
INFRASTRUTTURE PER L'ATTREZZATURA DI AREE PRODUTTIVE	3.240	0,71%	2.423	0,96%	701	0,44%	116	0,26%
INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE	617	0,13%	233	0,09%	71	0,04%	313	0,71%
TOTALE v.a.	457.344	100,00%	252.827	100,00%	160.329	100,00%	44.188	100,00%
TOTALE %	100,0		55,3		35,1		9,7	

AII. CUP3**RIPARTIZIONE DEI CUP PER ANNO DI RICHIESTA****Ripartizione dei progetti per anno di generazione CUP**

Anno di richiesta del CUP	totale 31/12/08		totale 30/06/08		delta	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
2003	62.752	13,72	62.766	15,78	-14	-0,02
2004	52.230	11,42	52.252	13,14	-22	-0,04
2005	67.241	14,70	67.301	16,92	-60	-0,09
2006	85.743	18,75	85.940	21,61	-197	-0,23
2007	91.944	20,10	92.342	23,22	-398	-0,43
2008	97.434	21,30	37.143	9,34	60.291	n.s.
Totale	457.344	100,00	397.744	100,00	59.600	14,98

AII. CUP4

RIPARTIZIONE DEI PROGETTI PER REGIONE

Localizzazione	numero progetti	
	v.a.	%
ABRUZZO	10.815	2,36%
BASILICATA	7.789	1,70%
CALABRIA	19.682	4,30%
CAMPANIA	49.418	10,81%
EMILIA-ROMAGNA	27.637	6,04%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	30.256	6,62%
LAZIO	15.634	3,42%
LIGURIA	12.541	2,74%
LOMBARDIA	66.986	14,65%
MARCHE	9.805	2,14%
MOLISE	5.077	1,11%
PIEMONTE	19.671	4,30%
PROV. AUTON. DI BOLZANO	58	0,01%
PROV. AUTON. DI TRENTO	583	0,13%
PUGLIA	27.343	5,98%
SARDEGNA	15.417	3,37%
SICILIA	60.087	13,14%
TOSCANA	28.606	6,25%
TRENTINO-ALTO ADIGE	8	0,00%
UMBRIA	10.145	2,22%
VALLE D'AOSTA	1.783	0,39%
VENETO	36.600	8,00%
MULTIREGIONE	682	0,15%
ESTERO	212	0,05%
ITALIA	509	0,11%
Totale	457.344	100,00%

AII. CUP5**CUP RICHIESTI PER ANNO: RIPARTIZIONE PER ANNO DI DECISIONE**

Anno di Decisione	totale		2008		2007		2006		2005		2004		2003	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
fino a 1999	28.156	6,2	302	0,3	381	0,4	2.407	2,8	1.300	1,9	2.834	5,4	20.932	33,4
2000	11.056	2,4	241	0,2	182	0,2	1.145	1,3	717	1,1	1.392	2,7	7.379	11,8
2001	26.657	5,8	922	0,9	1.120	1,2	5.781	6,7	992	1,5	2.111	4,0	15.731	25,1
2002	22.967	5,0	1.759	1,8	3.014	3,3	2.225	2,6	1.838	2,7	5.518	10,6	8.613	13,7
2003	35.804	7,8	4.379	4,5	4.143	4,5	2.753	3,2	3.097	4,6	11.350	21,7	10.082	16,1
2004	56.312	12,3	1.510	1,5	7.317	8,0	4.022	4,7	15.405	22,9	28.047	53,7	11	0,0
2005	71.059	15,5	2.972	3,1	7.572	8,2	17.895	20,9	41.742	62,1	876	1,7	2	0,0
2006	77.502	16,9	4.708	4,8	22.896	24,9	47.889	55,9	1.929	2,9	79	0,2	1	0,0
2007	76.099	16,6	29.059	29,8	45.317	49,3	1.507	1,8	193	0,3	22	0,0	1	0,0
2008	51.732	11,3	51.582	52,9	2	0,0	119	0,1	28	0,0	1	0,0	-	-
totale v.a.	457.344	100,0	97.434	100,0	91.944	100,0	85.743	100,0	67.241	100,0	52.230	100,0	62.752	100,0
totale %	100,0		21,3		20,1		18,7		14,7		11,4		13,7	

AII. CUP6**SOGGETTI ED UTENTI ACCREDITATI: TOTALI E PER REGIONE**

Regione	numero soggetti		numero utenti	
	v.a.	%	v.a.	%
ABRUZZO	440	3,07%	647	3,09%
BASILICATA	166	1,16%	282	1,35%
CALABRIA	1.091	7,60%	1.347	6,43%
CAMPANIA	2.040	14,21%	2.532	12,09%
EMILIA-ROMAGNA	527	3,67%	780	3,72%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	332	2,31%	600	2,86%
LAZIO	573	3,99%	1.036	4,95%
LIGURIA	301	2,10%	475	2,27%
LOMBARDIA	2.050	14,28%	3.054	14,58%
MARCHE	325	2,26%	494	2,36%
MOLISE	176	1,23%	302	1,44%
PIEMONTE	1.101	7,67%	1.314	6,27%
PROV. AUTON. DI BOLZANO	4	0,03%	4	0,02%
PROV. AUTON. DI TRENTO	33	0,23%	35	0,17%
PUGLIA	1.274	8,87%	1.600	7,64%
SARDEGNA	509	3,55%	800	3,82%
SICILIA	1.778	12,39%	2.752	13,14%
TOSCANA	466	3,25%	992	4,74%
UMBRIA	136	0,95%	283	1,35%
VALLE D'AOSTA	92	0,64%	121	0,58%
VENETO	941	6,56%	1.498	7,15%
totale	14.355	100,00%	20.948	100,00%

AII. MIP1

SISTEMA MIP (CUP: G17H03000130011)

SCHEDA A - FASI

Evento comunicato: **APPROVAZIONE O SUPERAMENTO DELLA FASE**

CUP	data info	Soggetto attuatore 1	Ente che comunica l'informazione 2	data dell'evento comunicato	codice di stato del progetto 3	codice di fase del progetto 4	data prevista di ultimazione dei lavori 5	codice identificativo di gara 6

¹ Ente responsabile dell'evento comunicato (in questo caso, Ente che approva il completamento della fase);

² Ente che fornisce l'informazione al sistema MIP;

³ **ELENCO "STATI"** (accanto sono indicate le fasi previste)

1. PROGRAMMAZIONE (1)
2. PROGETTAZIONE (2-4, 10)
3. AFFIDAMENTO (5-10, 12)
4. ESECUZIONE (10-18)
5. ESERCIZIO (17, 18, 19)

NOTA BENE:

- la prima fase (e quindi il primo stato) da indicare è quella che genera costi esterni;
- non è detto che per ogni progetto siano prevedibili tutti gli stati / le fasi indicati, né che l'ordine sia quello riportato. L'esercizio, ad esempio, può iniziare anche prima del collaudo;
- ove necessario, nel campo "fase del progetto" può essere segnalato anche il contemporaneo superamento di due fasi;
- occorre comunicare anche il piano economico finanziario redatto a consuntivo;

⁵ da compilare in corrispondenza del superamento della fase 8, e da aggiornare, se necessario, in occasione del superamento delle fasi 9, 12, 15 e 16;

⁶ da compilare solo se il progetto sia realizzato con più appalti di "pari importanza";

⁷ prevedere un flag per segnalare i casi di "consegna parziale" vedi anche la nota 3 della scheda D "SAL".

ELENCO FASI:

1. Studio di fattibilità
2. Progettazione preliminare
3. Progettazione definitiva
4. Progettazione esecutiva
5. Decisione di realizzare il progetto
6. Acquisizione risorse
7. Pubblicazione del bando di gara ^A
8. Aggiudicazione appalto ^B
9. Affidamento lavori ^{7 C}
10. Attività preliminari
11. Inizio lavori ^D
12. Variazione del piano economico finanziario ^N
13. Risoluzione o recesso ^E
14. Inizio sospensione ^F
15. Fine sospensione ^G
16. Proroga ^H
17. Conclusione lavori ^I
18. Collaudo (tecnico - amministrativo) ^L
19. Esercizio

corrispondenza con i dati richiesti dall'Autorità per la Vigilanza

- ^A: scheda 4.1., riga 53 o successive "applicabili"
- ^B: scheda 4.2., riga 87
- ^C: scheda 5.1., riga 16
- ^D: scheda 5.1., riga 18
- ^E: scheda 7.1., riga 4
- ^F: scheda 9.1., riga 2
- ^G: scheda 9.1., riga 3
- ^H: scheda 9.2.1., riga 14
- ^I: scheda 7.1., riga 9
- ^L: scheda 8.1., riga 3
- ^M: scheda 9.2.1., riga 2

AII. MIP2

SISTEMA MIP (CUP: G17H03000130011)
SCHEDA B - DATI FINANZIARI

Evento comunicato: **PAGAMENTO**

CUP	data info	Soggetto attuatore ¹	Ente che comunica l'informazione ²	data dell'evento comunicato ³	C. G. o codice di causale ⁴	importo ⁵	IVA ⁶	codice fiscale del beneficiario ⁷	somma dei mandati pagati ⁸	spesa totale prevista dal piano economico vigente ⁹	quota % pagato su totale spesa

¹ Ente responsabile dell'evento comunicato (in questo caso Ente che emette l'ordinativo o il mandato)

² Ente che fornisce l'informazione al sistema MIP

³ data di emissione dell'ordinativo / mandato di pagamento; occorre comunicare anche eventuali storni di mandati non andati a buon fine (in tal caso, l'importo deve essere negativo)

⁴ codice gestionale di SIOPE (se la fonte è SIOPE), ovvero causale del pagamento, da scegliere tra:

ELENCO CAUSALI:	comprendono anche:
1. Progettazione e studi (incluse spese tecniche)	costi per VIA, indagini geologiche, archeologiche, ecc
2. Acquisizione aree o immobili	espropi e danni
3. Lavori	revisione e adeguamento prezzi, oneri di sicurezza,
4. Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e studi	appalti di servizio, ecc
5. Interferenze	
6. Imprevisti	
7. Extracosti	non previsti nel piano economico (es: costi per contenitori, accordi bonari ecc) e coperti dai fondi generati dai rimborsi d'asta
8. Altro	spese per gare d'appalto, lavori in economia se non ricompresi nella voce 3, costi di terzi per D.L. e collaudo, analisi di laboratorio
9. Totale dei mandati già pagati	causale da indicare quando si fornisce per la prima volta un'informazione di eventi di questo tipo al sistema

⁵ al netto d'IVA, espresso in €; utilizzare la virgola come separatore decimale; al lordo di eventuali ritenute d'acconto e contributi;

⁶ importo IVA, espresso in €; utilizzare la virgola come separatore decimale

⁷ beneficiario del mandato di pagamento

⁸ a regime, valore calcolato in automatico (corrispondente comunque alla somma dei mandati emessi, al netto di quelli eventualmente non pagati)

in occasione del primo invio va compilato solo questo campo, oltre ai primi quattro

⁹ a regime, valore calcolato in automatico dal piano economico finanziario vigente, al netto degli "oneri di investimento" (cioè degli eventuali "costi interni" ribaltati dalla stazione appaltante sul costo - e quindi sul finanziamento - del progetto) e dei "costi già sostenuti"; in caso di finanza di progetto, questo importo non deve comprendere la quota di costi a carico del concessionario.

L'IVA va indicata solo nei casi in cui costituisce un costo per la stazione appaltante.

NOTA BENE: quando si vuol conoscere il costo di un progetto per lo Stato, occorre considerare anche l'IVA in quanto per le stazioni appaltanti, quali i Comuni, in genere l'IVA è un costo. Invece, nei casi in cui per la stazione appaltante l'IVA non è un costo (in quanto può recuperarla), allora gli importi vanno evidenziati al netto dell'IVA, e la relativa colonna non va compilata.

AII. MIP3

SISTEMA MIP (CUP: G17H03000130011)

SCHEDA C - COSTI E COPERTURE

Evento comunicato: **APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DELLE SUE MODIFICHE**

CUP	data info	Soggetto attuatore ¹	Ente che comunica l'informazione ²	data dell'evento comunicato

tipologia di costo	importo ³	legenda
1. Progettazione e studi		include spese tecniche, VIA, indagini archeologiche e geologiche, ecc, se affidate a terzi
2. Acquisizione aree o immobili		include espropri e danni
3. Lavori		mantenere un unico totale anche per progetti realizzati con più appalti di pari importanza
3.bis Lavori a carico del concessionario		importo da indicare solo in caso di finanza di progetto (in questi casi, la voce 3. non comprende questo importo)
4. Oneri di sicurezza		mantenere un unico totale anche per progetti realizzati con più appalti di pari importanza
4.bis Oneri di sicurezza a carico del concess.		importo da indicare solo in caso di finanza di progetto (in questi casi, la voce 4. non comprende questo importo)
5. Servizi di consulenza		include contenziosi, accordi bonari, appalti di servizio
6. Interferenze		
7. Imprevisti		
8. IVA su lavori e oneri di sicurezza		da indicare solo se è un costo per la stazione appaltante (e comunque solo la quota di sua competenza)
9. IVA residua		da indicare solo se è un costo per la stazione appaltante (e comunque solo la quota di sua competenza)
10. Altro		include spese per analisi di laboratorio, D.L. e collaudi di terzi, lavori in economia (se esterni all'appalto) e gare
I subtotale		
11. Ribasso d'asta		
12. Economie ⁴		
II subtotale		
13. Oneri di investimento		include le spese generali della stazione appaltante ribaltate sul progetto
14. Costi già sostenuti		include costi (di progettazione, di indagini ecc) posti a carico di altri progetti, i cui CUP vanno indicati nelle righe seguenti
		CUP collegati, con costi "da recuperare" (v. riga sopra)
		...
		...
Totale	-	

fonti di copertura	importo ³
1. Comunale	
2. Provinciale	
3. Regionale	
4. Statale	
5. Comunitaria	
6. Altra pubblica ⁵	
7. Privata ⁶	
Totale	-

¹ Ente responsabile dell'evento comunicato (in questo caso, Ente che approva il piano economico finanziario e le sue modifiche)

² Ente che fornisce l'informazione al sistema MIP

³ espresso in Euro; utilizzare la virgola come separatore decimale

⁴ da indicare quando il ribasso / l'economia non comporta la riduzione del finanziamento dell'opera

⁵ da indicare per operazioni di finanza di progetto o comunque finanziate con risorse proprie

⁶ da indicare per operazioni di sponsorizzazione e simili

AII. MIP4

SISTEMA MIP (CUP: G17H03000130011)

SCHEDA D - STATI AVANZAMENTO LAVORI

Evento comunicato: **APPROVAZIONE DEL SAL**

CUP	data info	Soggetto attuatore ¹	Ente che comunica l'informazione ²	data dell'evento comunicato	n° del SAL ^{3A}	data maturazione del SAL ^{3B}	importo del SAL ⁴	codice identificativo di gara ⁵	spesa totale prevista per lavori ed oneri di sicurezza ⁶	stima avanzamento fisico %

¹ Ente responsabile dell'evento comunicato (in questo caso, Ente che approva il SAL)

² Ente che fornisce l'informazione al sistema MIP

³ prevedere un flag da collegare ai casi di "consegna parziale" (vedi anche "scheda A fasi")

⁴ occorre riportare il valore cumulato e non l'importo del certificato di pagamento; **l'importo deve essere al netto d'IVA e del ribasso d'asta;**

⁵ da compilare solo nel caso il progetto sia realizzato con più appalti di "pari importanza";

in questo caso l'indice di "stima avanzamento fisico %" sarà calcolato dal sistema sommando gli importi dei SAL coerenti per data di maturazione;

⁶ al netto del ribasso d'asta; l'importo non deve comprendere comunque l'IVA. A regime, questo valore sarà calcolato in automatico.

corrispondenza con i dati richiesti dall'Autorità per la Vigilanza
^A: scheda 6.1., riga 3
^B: scheda 6.1., riga 6
^C: scheda 6.1., riga 7

AII. MIP5**SISTEMA MIP**

data:

SCHEDA INFORMATIVA

CUP:

NATURA:

LAVORI PUBBLICI

TIPOLOGIA:

CATEGORIA:

OGGETTO PROGETTUALE:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

SOGETTO RESPONSABILE:

UNITA' ORGANIZZATIVA:

(solo se il sogg. responsabile è Amm. Centrale, Regione, Provincia o Università)

ANNO DI DECISIONE:

LOCALIZZAZIONE:

STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ⁽¹⁾

COSTO TOTALE ATTUALE:

€ ⁽²⁾

IVA imputabile come costo per l'Amministrazione

si/no

COSTO TOTALE INIZIALE:

€ ⁽²⁾

QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:

%

STATO DEL PROGETTO:

nome stato

FASE:

nome fase⁽³⁾

AL (CONCLUSA AL)

gg/mm/aa ⁽⁴⁾

AVANZAMENTO FISICO:

%

AVANZAMENTO FINANZIARIO:

%

DATA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO INIZIALE:

gg/mm/aa

DATA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO IN ESSERE:

gg/mm/aa

DATI "STABILI" desunti dal corredo informativo del CUP**(1):** da presentare solo se il campo non è compilato con "altro" o "assente"**(2):** con flag per indicare se IVA è un costo o meno**(3):** indicare il nome della fase (nel caso di "proroga" o di "fine sospensione" indicare il nome della fase precedente)**(4):** indicare la data in cui la fase si è conclusa

AII. MIP6**SISTEMA MIP**

data:

INDICI

CUP:

NATURA:

LAVORI PUBBLICI

OGGETTO PROGETTUALE:

DESCRIZIONE INTERVENTO:

LOCALIZZAZIONE:

	indici del progetto	indici medi per tipo / categoria
INCREMENTO COSTO:	%	%
INCIDENZA FINANZIARIA LAVORI ⁽¹⁾ :	%	%
CRITICITA' FINANZIARIA ⁽²⁾ :	%	%
DURATA STATO ATTUALE:	gg	gg
INCREMENTO DURATA PREVISTA:	%	%

DATI "STABILI" desunti dal corredo informativo del CUP

(1): rapporto fra costo di "lavori e oneri di sicurezza" e costo totale del progetto

(2): rapporto fra totale pagamenti e importo ultimo SAL

AII. MIP7

Data Consistenza SIOPE	Operazioni trasmesse da Slope				Record caricati (CUP valido)				Record scartati (CUP errato)			
	Ente Pubblico	Amministrazione Centrale	<u>totale</u>	progressivo	Ente Pubblico	Amministrazione Centrale	<u>subtotale</u>	progressivo	campo CUP utilizzato male	CUP correggibile	<u>subtotale</u>	progressivo
06/06/2008	8.105	20	8.125	8.125	5.795	20	5.815	5.815	1.263	1.047	2.310	2.310
13/06/2008	304	-	304	8.429	197	-	197	6.012	71	36	107	2.417
20/06/2008	-	17	17	8.446	-	17	17	6.029	-	-	-	2.417
27/06/2008	395	14	409	8.855	184	14	198	6.227	198	13	211	2.628
Totali v.a.	8.804	51	8.855		6.176	51	6.227		1.532	1.096	2.628	
Totali %	99,42	0,58	100,00		69,75	0,58	70,32		17,30	12,38	29,68	
Totali %	99,42	0,58	100,00		99,18	0,82	100,00		58,30	41,70	100,00	
25/07/2008	1.781	-	1.781	10.636	725	-	725	6.952	854	202	1.056	3.684
01/08/2008	90	-	90	10.726	51	-	51	7.003	26	13	39	3.723
08/08/2008	272	-	272	10.998	154	-	154	7.157	89	29	118	3.841
22/08/2008	390	-	390	11.388	222	-	222	7.379	110	58	168	4.009
29/08/2008	189	-	189	11.577	108	-	108	7.487	22	59	81	4.090
05/09/2008	311	-	311	11.888	212	-	212	7.699	32	67	99	4.189
19/09/2008	462	-	462	12.350	310	-	310	8.009	60	92	152	4.341
26/09/2008	366	-	366	12.716	147	-	147	8.156	204	15	219	4.560
04/10/2008	451	-	451	13.167	136	-	136	8.292	223	92	315	4.875
25/10/2008	878	-	878	14.045	432	-	432	8.724	346	100	446	5.321
31/10/2008	251	-	251	14.296	184	-	184	8.908	45	22	67	5.388
07/11/2008	154	-	154	14.450	94	-	94	9.002	33	27	60	5.448
14/11/2008	189	-	189	14.639	123	-	123	9.125	19	47	66	5.514
21/11/2008	512	-	512	15.151	414	-	414	9.539	67	31	98	5.612
28/11/2008	823	-	823	15.974	641	-	641	10.180	136	46	182	5.794
05/12/2008	1.083	-	1.083	17.057	775	-	775	10.955	235	73	308	6.102
12/12/2008	249	-	249	17.306	193	-	193	11.148	34	22	56	6.158
19/12/2008	326	1	327	17.633	202	1	203	11.351	105	19	124	6.282
Totali v.a.	17.581	52	17.633		11.299	52	11.351		4.172	2.110	6.282	
Totali %	99,71	0,29	100,00		64,08	0,29	64,37		23,66	11,97	35,63	
Totali %	99,71	0,29	100,00		99,54	0,46	100,00		66,41	33,59	100,00	

AII. MIP8

Ente Pubblico	Tipo Operazione				totale 31.12.08		totale 30.6.08		totale 31.12.07	
	MOVIMENTO	MODIFICA	INSERIMENTO	RIDUZIONE	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
COMUNE DI FIRENZE	2.303	205	2	8	2.518	22,2	1.289	21,4	430	13,9
AMM. PROV. DI FIRENZE	1.143	79		12	1.234	10,9	430	7,2	164	5,3
AMM. PROV. DI SAVONA	970	54	60	67	1.151	10,1	800	13,3	518	16,8
COMUNE DI VENEZIA	605	10	57	3	675	5,9	425	7,1	264	8,6
COMUNE DI VARESE	352	170	4	7	533	4,7	210	3,5	100	3,2
COMUNE DI UDINE	371		2		373	3,3	292	4,9	231	7,5
AMM. PROV. DI CREMONA	321		1		322	2,8	n.d.		n.d.	
AMM. PROV. DI VERONA	297		7	4	308	2,7	208	3,5	98	3,2
COMUNE DI ALBA	218		10		228	2,0	204	3,4	152	4,9
AMM. PROV. DI MANTOVA	198		17	4	219	1,9	175	2,9	122	4,0
ALTRI 141 ENTI	3.456	190	105	39	3.790	33,4	1.977	32,9	1.008	32,7
TOTALE v.a.	10.234	708	265	144	11.351	100,0	6.010	100,0	3.087	100,0
TOTALE %	90,2	6,2	2,3	1,3	100,0					

All. MIP9

Codice CUP	Totale dic 08	
	v.a.	%
H21E00000140001	68	0,6
J92C04000010006	64	0,6
G55F07000070003	46	0,4
B72G02000000008	39	0,3
H21E03000370005	39	0,3
H26D02000020003	38	0,3
J67H04000040003	37	0,3
I44H03000040004	35	0,3
J98J06000010006	35	0,3
H26J03000030005	33	0,3
B81B03000000009	32	0,3
D51B02000020003	30	0,3
J95G06000010006	30	0,3
H13G06000060004	29	0,3
J98J06000020006	29	0,3
F62I04000010004	28	0,2
H24E97000030001	28	0,2
J57H08000000003	28	0,2
G11B03000180002	27	0,2
B74H02000080002	26	0,2
D96H07000010004	26	0,2
J93C05000090002	25	0,2
G37H05000620003	24	0,2
G53F05000000002	24	0,2
J11B04000060002	24	0,2
F61B04000270004	23	0,2
J41B03000160017	23	0,2
C35C05000080006	22	0,2
D57B04000000004	22	0,2
D57E03000270004	22	0,2
ALTRI 3.193 CODICI	10.395	91,6
TOTALE	11.351	100,0

All MIP10

Codice Gestionale	Totale 31.12.08		Totale 31.6.08		Totale 31.12.07	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
2102	3.629	32,0	2.043	34,0	1.215	39,4
2109	1.957	17,2	1.116	18,6	552	17,9
2116	1.171	10,3	567	9,4	215	7,0
2107	860	7,6	368	6,1	178	5,8
2601	467	4,1	303	5,0	156	5,1
2113	408	3,6	226	3,8	92	3,0
2115	403	3,6	224	3,7	124	4,0
2108	252	2,2	90	1,5	48	1,6
1310	196	1,7	158	2,6	78	2,5
2103	195	1,7	99	1,6	-	-
1311	188	1,7	-	-	-	-
2117	163	1,4	90	1,5	46	1,5
2201	162	1,4	95	1,6	59	1,9
2506	116	1,0	73	1,2	-	-
ALTRI 76 CODICI	1.184	10,4	558	9,3	324	10,5
TOTALE	11.351	100,0	6.010	100,0	3.087	100,0

